



Danni da lupo, risarcite tutte le domande



Saranno tutte soddisfatte le 172 richieste di risarcimento presentate alla Regione dalle aziende agricole del Piemonte che nel 2024 sono rimaste vittime di predazioni da lupo e che si sono viste ammettere la domanda. Nel darne notizia l'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni rileva che «con un ulteriore incremento di oltre 24 mila euro, che abbiamo recuperato da economie e somme non spese, sono riuscito a portare ad oltre 444 mila euro la dotazione finanziaria del risarcimento».

La predazione da lupo colpisce soprattutto ovi-caprini e giovani vitelli e costituisce un problema che anche in Piemonte è andato crescendo negli anni con la diffusione della specie e la rinaturalizzazione di vaste aree montane e collinari. «La Regione - rimarca Bongioanni - lo affronta in modo strutturale sia sul fronte della prevenzione con il sostegno all'acquisto di cani di razza antilupo come il Maremmano abruzzese o il Cane da montagna dei Pirenei, recinzioni,

segue a pag. 3



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 26 del 18 LUGLIO 2025

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria /Asti	8
■ Biella /Vercelli	9
■ Cuneo	10
■ Novara /Vco	13
■ Torino	14
■ Cerèa, Piemontesi nel Mondo	17

Con una dotazione di 3 milioni e 141 mila euro per il triennio 2025-2027, per proprietà di Comuni e Province

Amianto, bando per edifici pubblici

L'assessore Marnati: «Sarà aperto entro luglio per le attività di bonifica»

Continua l'impegno della Regione Piemonte per rimuovere l'amianto dagli edifici di proprietà di Comuni e Province. L'assessore all'Ambiente Matteo Marnati annuncia che entro il mese di luglio verrà aperto il bando che poggia su una dotazione di 3 milioni e 141 mila euro per il triennio 2025-2027: «È un altro passo per combattere questo annoso problema sul quale da anni siamo fortemente impegnati e per risanare il territorio. Parallelamente proseguiamo con l'attività di mappatura dell'amianto, rispetto alla quale intendiamo fare ricorso anche a nuove modalità e tecnologie. Con la riorganizzazione della struttura della Regione è stato individuato un settore che a breve avvierà i lavori per la redazione del nuovo piano».

In particolare, saranno considerati prioritari gli interventi su edifici per i quali, effettuata la valutazione che tiene conto dello stato di degrado e del rischio di esposizione, sia stata accertata la necessità e l'urgenza di bonifica per consentire di intervenire in situazioni di potenziale pericolo per la salute e per l'ambiente. Come emerso dalla recente riunione del Comitato strategico Amianto, rimosse le coperture si intende procedere con l'installazione di impianti per la produzione



Prosegue l'impegno della Regione Piemonte per rimuovere l'amianto dagli edifici di proprietà di Comuni e Province

di energia da fonti rinnovabili come quelli fotovoltaici. Oltre ad incentivare la rimozione dei manufatti contenenti amianto, con il supporto di Arpa Piemonte la Regione realizza ed aggiorna sin dal 2004 la mappatura della presenza di amianto di origine naturale e antropica. Quest'ultima si focalizza in particolare sulle coperture, che vengono individuate mediante il telerilevamento e con l'applicazione di reti neurali artificiali, con le quali è possibile riconoscere e classificare quelle in cemento-amianto. Inoltre la Regione ha fortemente contribuito ed opera tuttora per la bonifica dei Siti di interesse nazionale di Casale Monferrato e di Balangero.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/bonifica-amianto-nuovo-bando-per-gli-edifici-pubblici>

Il Piemonte tra i protagonisti della ricostruzione dell'Ucraina



Un momento della conferenza dei Governi italiano ed ucraino, svoltasi a Roma, con la partecipazione del presidente Alberto Cirio

Il Piemonte conferma il suo ruolo da protagonista per la ricostruzione economica e sociale dell'Ucraina. A un mese di distanza dalla missione a Kiev, il presidente della Regione Alberto Cirio è stato tra i relatori della Conferenza co-organizzata a Roma dai Governi italiano e ucraino con la partecipazione del presidente Zelensky. «Ho voluto confermare l'impegno della Regione Piemonte a continuare a fare la propria parte - sottolinea il presidente Cirio -. Lo abbiamo fatto accogliendo chi fug-

ge dalla guerra e continuiamo oggi a farlo partecipando alla ricostruzione del Paese. Siamo impegnati a creare concrete occasioni di lavoro e sviluppo per le nostre imprese piemontesi in Ucraina, partendo dalla fiducia sincera che ci siamo guadagnati aiutando la popolazione ucraina fin dai primi momenti del conflitto. Uno sforzo importante e collettivo di grande solidarietà che adesso si trasforma anche in una op-

segue a pag. 3

portunità per il nostro territorio e per le nostre imprese di essere tra i principali attori della ricostruzione».

L'impegno del Piemonte in questi tre anni e mezzo di conflitto è stato costante, tanto che il Governo ucraino ha espresso la sua riconoscenza conferendo al presidente Cirio l'Ordine al merito di III grado, onorificenza concessa dal presidente Zelensky proprio per l'importante contributo offerto dal Piemonte. Il presidente Cirio ha ricevuto anche la cittadinanza onoraria dai sindaci di Krasnotursk e di Rohan per gli aiuti che il Piemonte, attraverso l'Associazione Memoria Viva, ha fornito alle rispettive comunità.

Il presidente Cirio ha rilevato che «l'impegno della Regione Piemonte per l'Ucraina dall'inizio della

guerra immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, la Regione Piemonte ha istituito il Coordinamento regionale per l'emergenza profughi, con lo scopo di massimizzare l'efficacia delle azioni volte a prestare soccorso alle persone in arrivo dall'Ucraina, attivando nel contempo iniziative per la loro accoglienza temporanea presso famiglie e strutture dedicate e misure per favorirne l'inserimento nel sistema di istruzione e nel mondo lavorativo.



**A Moncenisio
sarà un'estate
ricca di eventi
culturali,
musicali
e ricreativi**

(a pag. 15)

Piemonte News

Supplemento all'agenzia
Piemonte Informa

Direttore Responsabile
Gianni Gennaro

Capo Redattore
Renato Dutto

Redazione
Pasquale De Vita
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● **Dalla Regione**

Amianto, bando per edifici pubblici
Danni da lupo, risarcite tutte le domande
Il Piemonte tra i protagonisti
della ricostruzione dell'Ucraina
Più treni dal Basso Piemonte verso Milano
Detenuti, formazione-lavoro,
stanziati 2,6 milioni di euro
Promosso il bilancio del 2024
Metropolitana di Torino, si procede
L'assessore Vignale: «Un Museo
Ferroviario Diffuso Piemontese»
Cortemilia, la Fiera della Nocciola
Il vicepresidente Chiorino. «Creiamo
occupazione, generiamo futuro»
Incontro del presidente Cirio con l'ad
di NewPrinces Cometto
Murisengo diventerà "Murisengo Monferrato"
Storie e futuro di energia condivisa
Cinque buone prassi di Cer già attive

● **Alessandria / Asti**

Ricaldone, "L'Isola in Collina" celebra 30
anni di musica d'autore italiana
Alessandrino in musica con la stagione 2025
di concerti sugli organi storici
Bando per realizzare la Comunità
energetica rinnovabile
Asti, da lunedì 28 luglio al via rassegna
cinematografica all'aperto

● **Biella / Vercelli**

A Pollone fra teatro, cultura casearia
e riflessioni sulla montagna
Sala Biellese rinnova il rito di Casa Cervi
Il passato minerario di Alagna nel museo
di San Lorenzo
Sei itinerari tra riso, borghi e tradizioni

● **Cuneo**

I libri di alta quota a Fabrosa Sottana
Alba, Digitalizzate 28 mappe napoleoniche

Bra, al via due progetti di pubblica utilità
Le Consulte giovanili della Granda
Racconigi, docente vince il premio Mestre
Cuneo, 82 anni dopo il discorso
di Duccio Galimberti
Nuvole Asd di Alba si conferma
sul tetto d'Europa
Duetti in cornice a Castiglione Tinella
Borgo San Dalmazzo coltiva la sua storia
Tiromancino e Ariacorte in concerto a Cuneo
Il Jazz torna al teatro Soms di Racconigi
Borgo San Dalmazzo, Gabriele La Valle
sogna in grande sul ring

● **Novara / Vco**

Provincia di Novara e Anpana
contro l'abbandono degli animali
Viaggio musicale in cortile a Oleggio
Verbania celebra cultura e inclusività
con Allegro con Brio
Il racconto dell'emigrazione
al Museo GranUM

● **Torino**



Ritratti d'autore in mostra
al Museo del Risorgimento
Il Museo Nazionale del Cinema
festeggia 25 anni
Frida Kahlo e Marilyn Monroe
all'Oratorio San Filippo Neri
Gli appuntamenti estivi a Torino
Arte liberata al Castello di Ivrea
Moncenisio, un'estate ricca di eventi

Concert dla Rua a Pont Canavese
Gita a Bussoleno e San Giorio
con la Pro Loco di Gravere
Proiezioni ed eventi con Cinemambiente
in Valchiusella
Il Palio del Cossot ad Alpignano
La 465ª Festa patronale di San Lorenzo
a Collegno
A Bardonecchia La Sindone
e il Museo in Movimento

● **Cerèa, Piemontesi nel Mondo**



Emigrazioni dalle Valli
Borbera e Scrivia
La Gioventù piemontese
d'Argentina presto
in Piemonte
Storica sfilata
degli Spazzacamini
a Santa Maria Maggiore
"Scherma senza frontiere", gemellaggio
tra Pinerolo e San Francisco (Argentina)
Approvato il programma regionale 2025
Primo monumento a Papa Francesco
inaugurato nella sua Buenos Aires
Successo a Santa Fe della Settimana
dell'Immigrazione piemontese
La Stella d'Italia all'attore Gabriel Corrado
Michele Colombino: «Museo
dell'Emigrazione per rinnovare la memoria»
L'Union Ossolana del futuro
Onorina di Tercero ha festeggiato
quota 112 anni. Nativa di Castellero (At)
L'associazione Piemontesi d'Aix
verso il suo ventesimo anniversario





La firma del protocollo d'intesa che potenzia i collegamenti ferroviari tra le tre regioni. Da destra, gli assessori regionali ai Trasporti Marco Gabusi (Piemonte), Marco Scajola (Liguria) e Franco Lucente (Lombardia). L'intesa è stata raggiunta a Genova, nella sede della Regione Liguria

Firmato un protocollo d'intesa dell'assessore Marco Gabusi con i colleghi di Lombardia e Liguria

Più treni dal Basso Piemonte

Da dicembre, verso Milano: da Asti, Alessandria, Novi Ligure e Tortona

Dal mese di dicembre, con l'orario invernale, ci saranno treni verso Milano ogni due ore da Asti, Alessandria e Novi Ligure e ogni 30 minuti da Tortona: sono queste le principali conseguenze del protocollo d'intesa che potenzia i collegamenti ferroviari tra Piemonte, Lombardia e Liguria. A firmare il documento sono stati a Genova, nella sede della Regione Liguria, gli assessori regionali ai Trasporti Marco Gabusi (Piemonte), Franco Lucente (Lombardia) e Marco Scajola (Liguria). Il protocollo, che avrà durata quinquennale, prevede l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente con un rappresentante designato per ciascuna Regione e rappresenta il risultato di un lavoro sinergico avviato da alcuni mesi, in collaborazione con Rfi, Trenitalia e Trenord, e che prevede una vera e propria rivoluzione dell'offerta ferroviaria: un collegamento ogni due ore, andata e ritorno, da Asti e Alessandria a Milano Centrale, con fermate unicamente a Tortona, Voghera e Pavia; collegamenti ogni due ore tra Novi Ligure e Milano Greco Pirelli; distribuzione giornaliera migliore e più ampia da Alessandria; un collegamento giornaliero ogni mezz'ora da Tortona a Milano Rogoredo. «Per molti anni il Basso Piemonte è stato marginale nelle politiche trasportistiche della Regione Piemonte. La Giunta Cirio ha deciso di invertire la rotta, e questo protocollo ne è la testimonianza», puntualizza l'assessore Gabusi, sottolineando che «da dicembre Asti, Alessandria e Novi Ligure avranno collegamenti diretti ogni due ore con Milano e Tortona, beneficiando anche dei collegamenti liguri, arriverà entro un anno a servizi ogni mezz'ora sempre sul



capoluogo meneghino. Un'opportunità di sviluppo territoriale che Astigiano e Alessandrino meritano e per cui abbiamo lavorato da mesi insieme a Liguria e Lombardia». L'assessore Lucente definisce il protocollo «il frutto di un lavoro sinergico che mira ad un deciso potenziamento dell'offerta ferroviaria tra Milano e Genova, coinvolgendo il Basso Piemonte con le nuove tratte su Asti e Novi Ligure. Un impegno notevole, che risponde in pieno alle esigenze di tratte ferroviarie particolarmente frequentate da pendolari, lavoratori, studenti e turisti», mentre l'assessore Scajola ritiene che «questo accordo possa portare benefici tangibili a pendolari, studenti, lavoratori e turisti che viaggiano lungo i nostri territori, con l'obiettivo di proseguire su questa linea una volta terminati i grandi lavori infrastrutturali in corso come il Terzo valico».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/dicembre-piu-treni-dal-basso-piemonte-verso-milano>

Ricostruzione dell'Ucraina, Piemonte tra i protagonisti

(Segue da pag. 1)

Nei primi mesi sono stati circa 12.000 i profughi accolti in Piemonte, raddoppiando così il numero di cittadini ucraini presenti sul territorio, che sono stati ospitati in alcuni alberghi e in numerose famiglie grazie anche al supporto di oltre 18 mila volontari. Nei mesi e negli anni successivi, fino ad arrivare ad oggi, si stima che il numero sia rimasto stabile, considerato il saldo tra nuovi arrivi, rientri e spostamenti. Sul piano della solidarietà, il Piemonte si è distinto con le due missioni umanitarie del 4 e 20 marzo 2022, che hanno permesso l'arrivo e il ricovero presso l'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino di 22 bambini ucraini malati di tumore, accompagnati dai loro familiari. Nel corso di questi oltre tre anni sono complessivamente 26



i bambini ucraini bisognosi di cure accolti in questo ospedale ed alcuni di essi stanno tuttora proseguendo il ciclo di terapie necessarie. Nel luglio 2023, nell'ambito di una missione della Croce Rossa italiana, sono stati riaccompagnati a casa 18 persone fragili evacuate un anno prima da Leopoli e da allora ospitate al Cottolengo e in una struttura di Vico Canavese, che avevano espresso il desiderio di far ritorno in patria. La Regione ha inoltre provveduto a vaccinare contro il Covid circa 3 mila ucraini presenti in Piemonte, ha deliberato una misura a beneficio dei giovani profughi ucraini in età scolare, che in 2.400 sono stati inseriti nelle scuole piemontesi per promuoverne la graduale ma fattiva inclusione scolastica e socio-relazionale, ed ha aiutato più di 4 mila ucraini ad ottenere un'occupazione, soprattutto nelle province di Torino e Novara.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte->

DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Detenuti, formazione-lavoro Stanziati 2,6 milioni di euro

Il ministero della Giustizia, retto da Carlo Nordio, ha stanziato oltre 2,6 milioni di euro per avviare percorsi di orientamento, forma-



zione e housing sociale delle persone sottoposte a misura penale esterna o in uscita dagli istituti penitenziari, e attivare una rete per favorirne il reinserimento socio lavorativo. L'Azione, costruita grazie alla stretta collaborazione con il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e con il vicepresidente Elena Chiorino (in foto con il sottosegretario Andrea Delmastro), con la conduzione di Gabriella De Stradis, direttore generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero, creerà un sistema integrato di interventi e nuove sinergie e collaborazioni sui territori. Una parte delle risorse sarà impiegata per l'ampliamento e il miglioramento funzionale di spazi finalizzati allo svolgimento delle attività trattamentali di formazione e inclusione socio-lavorativa; altra per residenzialità assistita e temporanea, idonee a ospitare, per periodi di tempo limitati, i destinatari dei percorsi di reinserimento e formazione privi di soluzione abitativa, altrimenti impossibilitati a fruire di misure alternative o sanzioni sostitutive. Il Progetto è finanziato nell'ambito del Progetto "Una Giustizia più Inclusiva: Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche attraverso la riqualificazione delle aree trattamentali" di cui il ministero della Giustizia è Organismo Intermedio per il Piano Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027".

«Questo stanziamento conferma la volontà del Governo Meloni di investire concretamente in un sistema penitenziario che non sia solo luogo di detenzione, ma anche di reale riscatto sociale. Lavoro, formazione e inclusione abitativa sono i pilastri per ridare dignità e opportunità a chi ha sbagliato, ha espiato la pena; ma vuole ricostruirsi un futuro onesto. Ringrazio il ministro Nordio per aver creduto in questa azione e la Regione Piemonte per la collaborazione fattiva: insieme costruiamo un modello di reinserimento che può fare scuola» ha dichiarato il sottosegretario di Stato alla Giustizia Andrea Delmastro.

«La Regione Piemonte crede fermamente che la vera sicurezza passi anche dalla capacità di offrire opportunità di reinserimento sociale e lavorativo a chi ha pagato il proprio debito con la giustizia - ha affermato Elena Chiorino, vicepresidente della Regione Piemonte -. Con questo progetto vogliamo dare strumenti concreti per ricominciare, puntando su formazione e orientamento. Ringrazio il ministro Nordio e il sottosegretario Delmastro per la sinergia istituzionale: solo facendo squadra possiamo dare risposte efficaci e restituire fiducia nel territorio».

Risarcimenti per i danni dei lupi

(Segue da pag. 1)

sistemi di dissuasione, ricoveri per guardiani e applicazione di buone pratiche nella gestione pastorale, sia con il ristoro agli allevatori colpiti da un pesante danno economico al patrimonio zootecnico».

Questa la distribuzione provinciale per sede delle aziende danneggiate ed entità del ristoro erogato: Alessandria: 10 domande, 8.266 euro; Asti: 3 domande, 2.148; Biella: 4 domande, 6.329; Cuneo: 107 domande, 354.686,93; Novara: 2 domande, 1.917,50; Torino: 42 domande, 59.047,35; Vco: 2 domande, 4.980; Vercelli: 2 domande 6.828.

L'assessore anticipa inoltre che «già nei prossimi giorni annunceremo le risorse messe a disposizione per i bandi relativi al 2025, per le quali sono riuscito ad assicurare una dotazione finanziaria ancora maggiore. Il tutto in attesa di poter varare in tempi brevi politiche attive e piani strutturali di contrasto a seguito del declassamento del livello di protezione del lupo stabilito dall'Unione Europea».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/risarcite-tutte-domande-per-danni-lupo>



La Corte dei Conti ha parificato il rendiconto generale 2024 della Regione Piemonte, certificando la regolarità e la solidità dei conti pubblici. Positivi i tre indicatori fondamentali di equilibrio: competenza, bilancio e risultato complessivo

Il presidente Cirio: «Il giudizio positivo conferma la serietà con cui stiamo gestendo i conti pubblici»

Promosso il bilancio del 2024

Parificato dalla Corte dei Conti il rendiconto generale



Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha partecipato all'udienza della Corte dei Conti, con l'assessore al Bilancio, Andrea Tronzano

La Corte dei Conti ha parificato il rendiconto generale 2024 della Regione Piemonte, certificando la regolarità e la solidità dei conti pubblici.

Sono positivi tutti e tre gli indicatori fondamentali di equilibrio: competenza, bilancio e risultato complessivo. Il primo riguarda l'equilibrio tra quanto si incassa e quanto si spende nell'anno; il secondo verifica che tutte le spese, comprese quelle vincolate e gli accantonamenti, siano effettivamente coperte; il terzo riflette il risultato finale della gestione e il suo impatto sul bilancio complessivo della Regione.

«Il giudizio positivo della Corte conferma la serietà con cui stiamo gestendo i conti pubblici - commenta il presidente Alberto Cirio -. È la dimostrazione che si può ridurre il disavanzo e abbattere il debito continuando a investire. Il miglioramento di tutti gli indicatori ci dice che il Piemonte è sulla strada giusta: conti in ordine e risorse disponibili per lo sviluppo sono la base per una Regione più forte e moderna. La parifica si fonda su tre parametri che certificano equilibrio dei conti e buon governo: lo scorso anno erano positivi due indicatori su tre, e ci avevano consentito di ottenere la parifica senza eccezioni, quest'anno completiamo il percorso con tutti e tre gli indicatori positivi, a conferma della capacità di tenere i conti in ordini e conservare l'equilibrio nella capacità di spesa. Abbiamo ridotto il disavanzo, ovvero non spendiamo più di quel che abbiamo e usiamo un po' delle risorse di oggi per pagare le differenze che invece c'erano state in passato, e abbattiamo il debito, migliorando al contempo i tempi di pagamento dei fornitori».

Aggiunge il presidente Cirio: «Ho ereditato una Regione che aveva oltre 6 miliardi e mezzo di debiti del passato, in cinque anni abbiamo pagato oltre 1 miliardo di debiti del passato e solo quest'anno abbiamo pagato 537 milioni. Io sono un uomo che viene dall'ambiente rurale nel quale la buona

gestione paga i debiti anche se non li ha fatti, ed è quel che abbiamo fatto in questi anni e che la Corte oggi conferma: la Regione ha i conti in ordine e paga i debiti del passato, senza tenere fermo il Piemonte, come dimostra la buona capacità di spesa dei fondi europei e del Pnrr sui quali la Corte conferma che siamo in linea con i tempi e gli obiettivi».

Per quanto riguarda le spese per la sanità, il presidente sottolinea: «La sanità rappresenta naturalmente una voce che impatta fortemente sul bilancio, ma ci sono spese che sono incompressibili perché non possiamo tagliare sul personale o sui servizi e le cure alle persone. Una delle voci più critiche ad esempio è la spesa per i farmaci, soprattutto per i medicinali innovativi che sono molto costosi. Ma io credo che se consentono di vivere anche solo un giorno in più a un bambino, un anziano o a una persona a noi cara allora abbiamo il dovere di metterli a disposizione. Lavoreremo però per ridurre i costi laddove possibile, diminuire gli sprechi e migliorare la gestione».

Migliora, anche quest'anno, la situazione del debito: al 31 dicembre 2024 lo stock complessivo si attesta a 8,13 miliardi di euro, con una riduzione di 573 milioni in un solo anno.

Prosegue anche la discesa del disavanzo complessivo (ovvero la differenza tra entrate e uscite accumulate nel passato): da 6,6 miliardi nel 2018 è sceso a 4,88 miliardi nel 2024, con un calo costante anno dopo anno. Solo nell'ultimo esercizio è diminuito di 229 milioni di euro.

Sul fronte operativo si riducono anche i tempi di pagamento: l'indicatore di tempestività (che misura l'anticipo o il ritardo medio con cui vengono saldate le fatture) evidenzia nel 2024 una tendenza ai pagamenti anticipati, migliorando i rapporti con fornitori e imprese. In particolare, la Regione nel 2023 pagava i fornitori con 5 giorni di anticipo



Il presidente Alberto Cirio ha commentato che «il giudizio positivo della Corte dei Conti conferma la serietà con cui stiamo gestendo i conti pubblici. Si può ridurre il disavanzo e abbattere il debito continuando a investire. Il miglioramento di tutti gli indicatori dice che il Piemonte è sulla strada giusta»

rispetto alla scadenza delle fatture, nel 2024 i giorni di anticipo sono diventati 16.

«La parifica della Corte - sottolinea l'assessore al Bilancio Andrea Tronzano - è un atto tecnico che ha un significato politico molto forte. Abbiamo ridotto il disavanzo, contenuto il debito, migliorato gli equilibri di bilancio e paghiamo più velocemente. È il frutto di un lavoro attento e continuo, che ci consente di guardare al futuro con maggiore fiducia e credibilità».

Il rendiconto 2024 dedica inoltre una sezione specifica all'avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla gestione dei fondi europei. Entrambe le leve strategiche, fondamentali per sostenere crescita, innovazione e coesione sociale, secondo la Corte risultano in attuazione nel pieno rispetto delle tempistiche, con il primato italiano per quanto riguarda i fondi europei, come evidenziato nella relazione sulla gestione allegata al bilancio, un'ulteriore conferma del ruolo centrale che il Piemonte intende giocare nella nuova stagione degli investimenti pubblici.

Per quanto riguarda le osservazioni della Corte a proposito ad esempio dei tempi di erogazione dei contributi a causa delle disponibilità di cassa, la Regione ricorda di aver già messo in campo dei correttivi nel 2025 grazie a misure come "Anticipo cultura", che, ad esempio, consente alle associazioni di culturali beneficiarie di contributi di accedere più facilmente al credito e senza ulteriori oneri a proprio carico.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/corte-dei-conti-promuove-bilancio-2024-della-regione-tutti-gli-indicatori-positivi>

Comunicata ufficialmente l'adozione del Dpcm che assegna risorse per 8,5 milioni di euro per l'opera

Metropolitana di Torino, si procede

In Regione si è svolto un incontro tecnico-istituzionale sul completamento della Linea 1

Lunedì 14 luglio al Grattacielo della Regione Piemonte si è svolto un incontro tecnico-istituzionale dedicato al completamento della Linea 1 della metropolitana di Torino, con particolare attenzione al prolungamento verso Cascine Vica. Nel corso della riunione è stata comunicata ufficialmente l'adozione del Dpcm che assegna 8,5 milioni di euro, risorse fondamentali per garantire il completamento dell'opera.

«La Linea 1 della metropolitana di Torino rappresenta un'infrastruttura strategica non solo per l'area metropolitana ma per tutto il Piemonte – dichiara l'assessore alle Infrastrutture strategiche e Logistica della Regione Piemonte, Enrico Bussalino –.

Oggi, grazie alla formalizzazione di questi fondi da parte del Governo, facciamo un passo avanti concreto per superare le criticità legate all'aumento dei costi e per pianificare interventi che migliorino la qualità urbana intorno alle nuove stazioni. Tra le priorità condivise anche l'attenzione al completamento dei lavori a terra, per liberare finalmente le aree di cantiere davanti ad abitazioni ed esercizi commerciali».

Insieme all'assessore regionale Enrico Bussalino hanno partecipato, tra gli altri, la deputata Elena Maccantì, i sindaci di Collegno e Rivoli, Matteo Cavallone e Alessandro Errigo, il presidente di Infra.To Ber-



Importante passo in avanti per la linea 1 della Metropolitana di Torino

nardino Chiaia, il direttore del Patto Territoriale della Zona Ovest Rocco Ballacchino. L'incontro ha segnato l'avvio di una fase di concertazione tra tecnici e amministratori locali per definire interventi concreti e funzionali al completamento del tracciato. Tra le priorità emerse, la realizzazione di opere di superficie nelle aree urbane adiacenti agli accessi della metropolitana, con particolare attenzione alla mobilità ciclabile e pedonale. Il tavolo tornerà a riunirsi nel mese di ottobre, per deliberare in via definitiva le opere da finanziare con le risorse disponibili.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/metropolitana-torino-avanti-completamento-della-linea-1>

Le stazioni potranno diventare vetrine per la promozione turistica del territorio

«Un Museo Ferroviario Diffuso Piemontese»

L'assessore al Patrimonio Vignale ha illustrato il progetto a Pessinetto

Giovedì 10 luglio, alla stazione ferroviaria di Pessinetto (To), l'assessore al Patrimonio Gian Luca Vignale (nelle foto) ha presentato ai sindaci e realtà sociali del territorio il progetto del Museo Ferroviario Diffuso Piemontese e il piano di valorizzazioni delle stazioni



e dei beni afferenti ad essa della tratta Torino-Ceres. L'obiettivo del progetto sarà creare un percorso di sviluppo unitario e organico del patrimonio ferroviario, parte di una strategia di crescita concordata che rappresenti un'occasione di sviluppo per il territorio e i cittadini, nonché un'opportunità di visibilità e promozione per tutte le Valli. L'impegno è quello di mantenere l'identità ferroviaria valorizzando ogni singola tappa quale parte integrante e integrata di un progetto unitario lungo tutta la tratta Torino - Ceres.

Le potenzialità di sviluppo sono state illustrate nel corso dell'incontro di Pessinetto e vanno da un utilizzo turistico-ricettivo, sia come punto tappa di percorsi turistici che come bar o ristoranti, B&B e foresterie, oppure come locali commerciali, luoghi per esposizioni, mostre ed eventi artistici e culturali.

Le stazioni potranno diventare vetrine per la promozione turistica del territorio o essere adibite a punti museali del progetto di Museo Ferroviario Diffuso Piemontese, ospitando anche materiale rotabile storico che potenzierebbe ulteriormente la capacità di ogni stazione in termini di spazi ed opportunità di sviluppo. Un'offerta turistica di grande interesse culturale sarà presentata agli oltre 500 mila visitatori della Reggia di Venaria. Attrarne anche solo una piccola percentuale significa un impatto per i comuni della tratta assolutamente significativo. Le stazioni rappresenteranno hub

turistici importanti per le attività outdoor delle Valli, concorrendo ad un ulteriore sviluppo di questo settore sempre più importante per i borghi valligiani e il territorio. L'assessore Vignale ha spiegato: «A distanza di tre mesi, tracciamo una nuova linea sul percorso intrapreso per recuperare, restaurare e valorizzare l'intera tratta Torino-Ceres, per farne un polo attrattivo, investendo su progetti in grado di rafforzare la sua identità ferroviaria. Un'importante sfida, che vede la Regione impegnata in prima fila e allo stesso tempo aperta al confronto e dialogo con tutte le Amministrazioni locali, il Gal, il Consorzio Operatori Turistici e le Associazioni territoriali coinvolte direttamente e indirettamente lungo il percorso ferroviario. La Regione si impegna a sostenere il percorso di sviluppo dell'identità ferroviaria e gli interventi di valorizzazione e riqualificazione intervenendo sul patrimonio regionale mediante l'utilizzo combinato di differenti contenitori programmatici, di risorse provenienti da Fondi regionali, statali ed europei, adottando misure e condizioni di agevolazione a favore dei soggetti fornitori, ad esempio nella gestione del bene di proprietà, il gestore potrà beneficiare di un canone di locazione agevolato. Su questa progettualità abbiamo già investito 4,9 milioni di euro a dimostrazione della volontà di portare avanti con determinazione il piano di valorizzazione. Quest'oggi a Pessinetto ho apprezzato l'importante presenza di sindaci, presidenti di associazioni territoriali, Gal, Consorzio, e molti altri, segno dell'interesse che desta il progetto e delle riconosciute potenzialità di ricaduta sociale ed economica per il territorio e i comuni della Torino-Ceres».



turistici importanti per le attività outdoor delle Valli, concorrendo ad un ulteriore sviluppo di questo settore sempre più importante per i borghi valligiani e il territorio.

L'assessore Vignale ha spiegato: «A distanza di tre mesi, tracciamo una nuova linea sul percorso intrapreso per recuperare, restaurare e valorizzare l'intera tratta Torino-Ceres, per farne un polo attrattivo, investendo su progetti in grado di rafforzare la sua identità ferroviaria. Un'importante sfida, che vede la Regione impegnata in prima fila e allo stesso tempo aperta al confronto e dialogo con tutte le Amministrazioni locali, il Gal, il Consorzio Operatori Turistici e le Associazioni territoriali coinvolte direttamente e indirettamente lungo il percorso ferroviario. La Regione si impegna a sostenere il percorso di sviluppo dell'identità ferroviaria e gli interventi di valorizzazione e riqualificazione intervenendo sul patrimonio regionale mediante l'utilizzo combinato di differenti contenitori programmatici, di risorse provenienti da Fondi regionali, statali ed europei, adottando misure e condizioni di agevolazione a favore dei soggetti fornitori, ad esempio nella gestione del bene di proprietà, il gestore potrà beneficiare di un canone di locazione agevolato. Su questa progettualità abbiamo già investito 4,9 milioni di euro a dimostrazione della volontà di portare avanti con determinazione il piano di valorizzazione. Quest'oggi a Pessinetto ho apprezzato l'importante presenza di sindaci, presidenti di associazioni territoriali, Gal, Consorzio, e molti altri, segno dell'interesse che desta il progetto e delle riconosciute potenzialità di ricaduta sociale ed economica per il territorio e i comuni della Torino-Ceres».

EDIZIONE NUMERO 71 DAL 16 AL 31 AGOSTO

Tutto pronto a Cortemilia per la Fiera della Nocciola



Si è tenuta lunedì 14 luglio al Grattacielo Piemonte la conferenza stampa di presentazione della 71ª Fiera Nazionale della Nocciola di Cortemilia (dal 16 al 31 agosto), con il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi Paolo Bongioanni, l'assessore allo sviluppo e promozione della montagna Marco Gallo, il sindaco di Cortemilia Roberto Bodrito ed il consigliere delegato al Tursimo di Marco Zunino (in foto). Ad accompagnare la presentazione della Fiera sono state le note e le voci di dell'Orchestra Magister Harmoniae di Grugliasco (<http://www.musica-insieme.net/>). Agli ospiti intervenuti alla presentazione è stato ricordato che Cortemilia è riconosciuta come l'indiscussa Capitale della Nocciola Tonda Gentile delle Langhe: una varietà unica, che si trova esclusivamente in quella zona dove il terreno offre il giusto equilibrio per garantire alle piante una crescita ottimale. Nel 2024 in Piemonte, sono stati prodotti circa 70 mila quintali di nocciole e di questi, oltre il 50% è stato sgusciato e lavorato sul territorio di Cortemilia. Proprio a questo frutto, Cortemilia dedica uno degli eventi più importanti per il territorio: la "Fiera Nazionale della Nocciola", che si svolge ogni anno ad agosto e che si configura come appuntamento promozionale di rilevante importanza, data l'attenzione sinora dimostrata dal pubblico, dagli operatori e dai media, capace di attirare, per dieci giorni consecutivi, una forte affluenza turistica.

Il presidente Cirio e l'assessore Bongioanni: «La Nocciola Tonda Gentile Trilobata Igp è riconosciuta come la migliore al mondo ed è uno dei gioielli dell'agroalimentare piemontese. Dalla scorsa edizione della Fiera di Cortemilia la Nocciola Tonda Gentile è stata protagonista in tutte le occasioni di promozione più prestigiose, fra cui il G7 dell'Agricoltura di Ortigia, "Agricoltura è" a Roma, Vinitaly, Fruit Logistica di Berlino, Nizza, alla cena di rappresentanza offerta dalla Presidenza della Repubblica nei giardini del Quirinale per la festa del 2 giugno e ingrediente prezioso nei piatti proposti ai "The World's 50 Best Restaurants" 2025. Sarà fra gli ambasciatori del Piemonte alla Vuelta, alle Atp Finals e a settembre a Risò, il grande show di quell'altra eccellenza piemontese che è il riso. Grazie a tutto questo, sono molte le personalità e gli opinion leader mondiali che hanno letteralmente scoperto la Nocciola piemontese e ne hanno saputo apprezzare la qualità».

L'assessore allo Sviluppo e Promozione della Montagna, Marco Gallo: «La Nocciola Tonda Gentile dell'Alta Langa rappresenta uno dei simboli della nostra agricoltura eroica di montagna, fatta di piccole imprese, qualità artigianale e tradizione, e Cortemilia ne è la capitale riconosciuta». Il sindaco di Cortemilia Bodrito: «Da 71 anni Cortemilia predispone in questo periodo estivo un'ampia e suggestiva vetrina, per far conoscere, apprezzare e diffondere l'interesse per la sua Nocciola più buona del Mondo. Attorno e accanto alla Nocciola, una lunga serie di eventi, iniziative, progetti, proposte che hanno lo scopo di far conoscere i valori concreti del territorio, l'ambiente dell'uomo e quello della natura e le sinergie che vi sono avvenute nei secoli della lunga storia di Cortemilia. Noi pensiamo che Cortemilia sia un luogo dove la qualità della vita dei cittadini è elevata, dove è bello non solo venire in visita, ma vivere e lavorare, anche sulla scorta delle opportunità che le moderne tecnologie - come la rete capillare di fibra ottica - e l'evoluzione del sistema economico offrono al mondo del lavoro». Programma completo al link sottostante.

<http://www.fieranocciolacortemilia.it/>

Un anno di attività: Istruzione e Merito, Diritto allo Studio Universitario, Lavoro, Formazione professionale e Welfare aziendale

«Creiamo occupazione, generiamo futuro»

Il vice presidente Chiorino: «Posti di lavoro e formazione, riattivato l'ascensore sociale»

Un Piemonte che cresce, crea occupazione e genera futuro. È la fotografia rilasciata da Elena Chiorino, vicepresidente e assessore a Istruzione e Merito, Diritto allo Studio Universitario, Lavoro, Formazione professionale e Welfare aziendale, Rapporti con le società a partecipazione regionale della Regione Piemonte, esponendo i dati di un anno di governo. «In una Nazione dove spesso narrazioni disfattiste hanno dipinto un futuro di declino, in Piemonte - consapevoli che il declino non sia un destino ma una scelta - abbiamo scelto di generare crescita, con coraggio e responsabilità. Non promesse, non slogan, ma opportunità concrete che cambiano la vita delle persone, delle famiglie, delle imprese. Questo



Il vicepresidente Elena Chiorino (quarta da sinistra) durante la conferenza stampa sull'ultimo anno di governo

significa governare con visione» dichiara Chiorino.

«Generiamo Futuro» non è uno slogan, ma una scelta precisa. In dodici mesi di legislatura, i numeri dimostrano che questa Regione non si limita ad amministrare l'esistente: investe sul futuro, libera energie, non lascia indietro nessuno. Il tasso di occupazione ha raggiunto il 69%, superando di quasi 7 punti la media nazionale (62,5%) e posizionando il Piemonte al fianco delle Regioni più virtuose d'Italia, anche della Lombardia non attraversata come la nostra regione dalla crisi dell'automotive.

Il tasso di disoccupazione è al 6,4%, quello di inattività al 26,2%, ben sotto la media nazionale (32,9%).

Un dato significativo riguarda la lotta alla dispersione scolastica e l'orientamento: il Piemonte ha abbattuto questo indicatore critico portandolo all'8,7%, sotto la soglia del 9% fissata come obiettivo europeo per il 2030, raggiunto con ben cinque anni di anticipo. Un segnale forte di come investire sull'istruzione significhi costruire basi solide per il futuro.

«Non sono solo percentuali. Sono volti, storie, famiglie che respirano fiducia. Ragazzi che non abbandonano più la scuola, donne che rientrano al lavoro, lavoratori fragili che ritrovano dignità. E imprese che finalmente non si sentono più sole, ma sostenute da istituzioni concrete» prosegue Chiorino.

Piemonte, terra di apprendistato: investire dove serve. Il Piemonte si conferma terra di apprendistato, puntando su uno strumento spesso trascurato, ma decisivo per costruire occupazione stabile. L'apprendistato è infatti uno dei percorsi più virtuosi verso il contratto a tempo indeterminato. In un solo anno, sono stati 1.215 i giovani under 30 che hanno trovato un'occupazione grazie all'apprendistato.

Ancora più rilevante il dato dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, dove il Piemonte si distingue a livello nazionale, registrando il 40% dei percorsi attivati in tutta Italia, con 770 giovani assunti e 248 imprese coinvolte.

Un segnale di fiducia e concretezza verso i giovani e le imprese. L'87% dei diplomati Ists, percorso scolastico post diploma completamente gratuito in Piemonte, lavora entro un anno dal diploma, con percorsi coerenti con i loro studi.

«Rigettiamo con forza e rispediamo al mittente l'etichetta del tutto ingiusta di generazione di fannulloni: i nostri ragazzi vogliono mettersi in gioco, e l'apprendistato è una porta aperta sul loro futuro. Il nostro compito è credere in loro, dar loro gli strumenti e far capire che qui, in Piemonte, possono costruirsi un futuro senza dover scappare altrove» ribadisce il vicepresidente.

Inclusione: dignità per tutti, nessuno deve restare indietro

L'azione della Regione si è concentrata anche su chi rischia di restare indietro: disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, detenuti in fase di reinserimento.

Sono 2.018 le persone con disabilità prese in carico in un anno, con oltre 1.000 contratti attivati e più di 300 stabili.

I cantieri di lavoro e i progetti di pubblica utilità hanno dato un'occasione concreta a oltre 1.300 persone, tra disoccupati, over58 e persone in regime di restrizione della libertà personale.

«Qui non diamo sussidi per tenere ferme le persone: le rimettiamo in cammino. Chi lavora e produce deve essere sostenuto, chi può tornare a farlo deve avere una seconda possibilità. È una battaglia di civiltà: nessuno deve sentirsi inutile, nessuno deve sentirsi abbandonato dalle istituzioni» ribadisce Chiorino.

Gol, Mip e startup: il Piemonte è terra di impresa. Il Programma Gol, finanziato con oltre 85 milioni di euro, ha permesso di accompagnare più di 200.000 persone: più di una su due (110.000 persone) ha trovato lavoro, e di queste 83.000 hanno contratti superiori ai sei mesi.

Con il Mip e le misure per le startup innovative, in un anno sono nate 237 nuove attività, di cui 190 guidate da donne, e 61 nuove startup ad alto contenuto di innovazione. Forma lavoro: integrazione salariale e formazione per chi è in difficoltà

Con il programma Gol, la Regione Piemonte ha messo in campo una misura concreta, innovativa e unica in Italia: il fondo, con un investimento di 20 milioni di euro, prevede un'integrazione salariale per chi è in cassa integrazione o con contratti di solidarietà, e offre percorsi di riqualificazione con un'indennità di partecipazione fino a 600 ore. Tra marzo e luglio, su 1.214 lavoratori in cassa integrazione, 713 sono già stati presi in carico e 390 sono in formazione. «È così che il Piemonte sceglie di essere vicino alle persone, concreto nel sostegno, ambizioso nel costruire il futuro» afferma Chiorino.

Uno sguardo al futuro: la misura per conciliare vita-lavoro. Con la nuova misura sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, annunciata oggi e che verrà presentata nei prossimi mesi, la Regione mette sul piatto 20 milioni di euro circa per sostenere attività di welfare aziendale, conciliare maggiormente i tempi di vita e di lavoro e progetti concreti che aiutino soprattutto le donne a entrare, rientrare o restare nel mercato del lavoro.

«Ho fortemente voluto la delega al welfare aziendale, ben consapevole di avere davanti un obiettivo, una missione: un Piemonte dove chiunque voglia lavorare trovi una porta aperta, e chiunque voglia mettere al mondo un figlio non debba scegliere tra famiglia e futuro. Perché solo così si genera davvero futuro: con fatti, non parole. Il welfare aziendale è a pieno titolo una politica attiva del lavoro e come tale vogliamo declinarla» afferma il vicepresidente.

Ha concluso Chiorino. «Noi non vediamo spese, ma semi da far germogliare. Ogni euro ben investito in formazione, lavoro e impresa è un seme che restituisce frutti di crescita, dignità e futuro alla nostra comunità: ha un effetto leva di cui oggi vediamo risultati assolutamente misurabili. Non vogliamo persone ferme, ma pronte a rimettersi in cammino. Non vogliamo trattenerle con sussidi, ma farle restare perché qui trovano opportunità. Il Piemonte è terra attrattiva: lo raccontano i numeri, lo testimoniano le persone. E noi continueremo a coltivare questa fiducia, con umiltà, determinazione e fatti concreti. Perché questa è una storia che vogliamo e dobbiamo scrivere insieme, la storia di una regione che crede in se stessa e in questa Nazione ben consapevole di avere un ruolo trainante nella crescita dell'Italia: il declino non ci appartiene».

DOPO L'ACQUISIZIONE A SANTA VITTORIA D'ALBA

Incontro del presidente Cirio con l'ad di NewPrinces



Primo incontro ufficiale (in foto), nella mattinata di martedì 15 luglio a Torino, al Grattacielo Piemonte, tra il presidente della Regione Alberto Cirio e i vertici di NewPrinces, realtà italiana leader nel settore food & beverage, già presente in Piemonte con la Centrale del Latte d'Italia, in particolare con i brand Tapporosso e Centrale del Latte di Torino. NewPrinces ha recentemente firmato un accordo per l'acquisizione dello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba (attualmente proprietà di Diageo), il cui perfezionamento è atteso nelle entro la fine dell'anno. Pochi giorni fa, il gruppo ha inoltre annunciato l'acquisizione di Plasmon, riportando in mani italiane anche questo storico marchio. All'incontro con l'amministratore delegato del Gruppo, Stefano Cometto, erano presenti anche l'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Tronzano e il direttore regionale della Competitività Giuliana Fenu.

OK DALLA GIUNTA. ORA TOCCA A PALAZZO LASCARIS

Murisengo diventerà "Murisengo Monferrato"



La Giunta della Regione Piemonte ha deliberato la proposta di modifica della denominazione del Comune di Murisengo (Al), che diventerà ufficialmente "Murisengo Monferrato". L'iniziativa, avanzata dal Comune, nasce dalla volontà di rafforzare l'identità storica e territoriale del paese, che affonda le sue radici nel cuore del Monferrato fin dal XIII secolo. «Questa scelta - dichiara l'assessore regionale agli Enti Locali, Enrico Bussalino - rappresenta un atto di valorizzazione culturale e promozione turistica. Il Monferrato è ormai un brand riconosciuto a livello internazionale, capace di attrarre ogni anno un numero crescente di visitatori, in particolare stranieri, grazie alle sue eccellenze enogastronomiche, ai suoi paesaggi e alla sua autenticità. Come assessore e come amministratore del territorio alessandrino, sono orgoglioso di sostenere un percorso che rafforza il legame tra identità locale e sviluppo. Murisengo, con la nuova denominazione, si afferma sempre più come porta d'ingresso a un territorio ricco di storia e di opportunità» La proposta sarà ora sottoposta al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Il punto sul progetto di Unioncamere Piemonte insieme a Regione Piemonte, Fondazione Piemonte Innova e Rse

Storie e futuro di energia condivisa

In un convegno al Grattacielo si sono illustrati dei casi di Comunità energetiche rinnovabili

Mattinata di confronto, visione e racconti, martedì 15 luglio al Grattacielo della Regione Piemonte, dove istituzioni, imprese e cittadini si sono ritrovati per parlare del futuro, già presente, delle Cer, Comunità Energetiche Rinnovabili. L'evento, dal titolo "Cer.Piemonte – Storie e futuro di energia condivisa", ha fatto il punto sul progetto promosso da Unioncamere Piemonte insieme a Regione Piemonte, Fondazione Piemonte Innova e Rse, portando in primo piano casi di successo, modelli organizzativi e scenari possibili per una reale e sostenibile transizione energetica di imprese, istituzioni e territori.

I lavori, moderati da Francesco Antonoli, si sono aperti con i saluti dell'assessore regionale all'Ambiente ed Energia Matteo Marnati, di Roberto Stocco, responsabile Area progetti e sviluppo del territorio di Unioncamere Piemonte e del direttore Ambiente Energia Territorio di Regione Piemonte, Angelo Robotto.

«Quello di oggi è un ulteriore evento sul tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, una tematica al centro da tempo delle politiche regionali che da anni facciamo con Unioncamere, partner indispensabile – ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente ed Energia Matteo Marnati -. Oggi, più che mai, le comunità energetiche rappresentano una delle sfide chiave per il futuro del nostro territorio. In Piemonte abbiamo sempre guardato con estrema attenzione a questa tematica e siamo stati pionieri a livello nazionale, tanto da essere stati la prima Regione in Italia a dotarsi di una legge specifica. Il tema dell'energia è fondamentale e strategico per il raggiungimento dell'autonomia sotto il profilo energetico, un obiettivo sfidante che richiede di essere più coraggiosi. Noi stiamo mettendo in campo molte risorse puntando alla neutralità tecnologica»

Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte: «La transizione energetica è una realtà che richiede impegno collettivo. Le Comunità energetiche rinnovabili ne sono il fulcro, promuovendo un modello innovativo di produzione e consumo di energia condivisa. Le Cer democratizzano l'energia, garantiscono sostenibilità ambientale, generano risparmio economico e rafforzano la resilienza energetica locale. Unioncamere Piemonte, in collaborazione con la Regione Piemonte e con il supporto tecnico di Fondazione Piemonte Innova e Rse, ha voluto realizzare Cer.Piemonte - Infodesk Imprese, un servizio dedicato alle micro, piccole e medie imprese con sede in Piemonte. L'obiettivo è supportare le aziende a comprendere vantaggi e opportunità, guidandole nella valutazione della possibilità di realizzare o aderire a una Cer. Da questo servizio è stato istituito un tavolo di lavoro regionale con l'obiettivo di promuovere un confronto continuativo e strutturato tra i principali attori del territorio impegnati nei temi della sostenibilità ambientale, dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo locale. L'evento odierno rappresenta un chiaro esempio dei risultati concreti che possono derivare da questo processo collaborativo e partecipato, testimoniando l'efficacia del lavoro svolto e la rilevanza del metodo adottato».

Angelo Robotto, direttore Ambiente Energia Territorio di Regione Piemonte: «Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono al centro della strategia piemontese per una transizione energetica giusta e partecipata. Oltre al progetto Cer.Piemonte, la Regione è attiva con il progetto Recrosses, che supporta concretamente cittadini ed enti locali nella loro attivazione. Accanto alle Cer, la Regione agisce in modo integrato su più fronti: ad esempio con Gasless e i finanziamenti del Por Fesr promuove l'efficientamento del patrimonio pubblico, mentre con l'individuazione delle aree idonee accelera la diffusione delle rinnovabili nel rispetto del territorio. Un modello di governance multilivello che fa del Piemonte un laboratorio europeo per la decarbonizzazione locale».

Debora Cilio, ricercatrice di Rse, ha presentato la prima mappa regionale delle Cer attive e in fase di progettazione, evidenziando una crescita costante e una diffusione sempre più capillare sul territorio, anche grazie a un'azione di sistema territoriale davvero unica in cui il progetto Cer.Piemonte rappresenta una chiara



Momenti del convegno svoltosi al Grattacielo Piemonte. In alto, primo da sinistra, l'assessore Matteo Marnati



evidenza dell'impegno istituzionale e associativo. Un Attivismo fruttuoso dimostrato dai numeri della mappatura sviluppata da Rse che identifica in Piemonte oltre un centinaio di progetti Cer nelle diverse fasi di sviluppo, a fronte di 54 Cer attive censite dal Gse. Numeri in continua crescita e che identificano la

regione Piemonte come una delle regioni più dinamiche rispetto allo strumento Cer e che, al contempo, dimostrano l'importanza di sostenere le iniziative nella fase di start up.

Al centro della mattinata, cinque buone prassi di Cer già attive in Piemonte e che rappresentano i modelli di governance che si stanno evolvendo e che corrispondono alle sfide territoriali. Ogni realtà ha portato il proprio esempio di energia condivisa, mettendo in luce i benefici concreti (ambientali, economici e comunitari) di un modello che coinvolge cittadini, imprese e istituzioni nella produzione e messa a valore condiviso di energia da fonti rinnovabili.

Non è mancato lo sguardo verso il domani: la seconda tavola rotonda ha esplorato le prospettive future, con i contributi dei rappresentanti di alcuni dei componenti del tavolo di lavoro attivato dal progetto Cer.Piemonte: Api Torino, Compagnia di San Paolo, Confcooperative Piemonte Confindustria Piemonte, Environment Park, Legacoop Piemonte e Politecnico di Torino.

A chiudere l'incontro, l'intervento di Stefania Crotta, direttore generale del Mase, ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che ha sottolineato il ruolo chiave delle Cer nel quadro della strategia nazionale ed europea. «Le Cer rappresentano un modello innovativo di cooperazione all'interno delle comunità che nel coinvolgere localmente i cittadini, le imprese e le istituzioni, li rende protagonisti del processo di transizione energetica, investendoli della possibilità di utilizzare la generazione e la condivisione di energia rinnovabile anche come contrasto alla povertà energetica – ha affermato Stefania Crotta, direttore generale del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica -. L'impegno del Piemonte per garantire sostegno allo sviluppo delle Cer è stato di ispirazione per il Mase nella ideazione del progetto Renoss che coinvolge la rete nazionale delle Agenzie per l'Energia nella creazione, in coerenza con l'articolo 18 della nuova Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, di One Stop Shop, strutture inclusive di assistenza tecnica capillarmente presenti sul territorio nazionale per favorire l'accompagnamento nel processo di transizione energetica».

L'evento si inserisce nel percorso del progetto Cer Piemonte, che lavora per costruire un ecosistema regionale favorevole alla nascita e allo sviluppo di comunità energetiche, attraverso strumenti, accompagnamento tecnico e coordinamento tra stakeholder.

Un lavoro corale che coinvolge i principali stakeholder del territorio, tra cui Camera di commercio, enti finanziari, associazioni d'impresa, atenei, diocesi e ordini professionali che si sono riuniti oggi per condividere un momento di bilancio, certo, ma soprattutto uno sguardo al futuro, per un'energia più sostenibile e partecipata.

ILLUSTRATE DURANTE IL CONVEGNO

Cinque buone prassi di Cer già attive in Piemonte

Durante il convegno, sono state illustrate queste le cinque buone prassi di Cer già attive in Piemonte e che rappresentano i modelli di governance che si stanno evolvendo.

Cer-a

Cer-a, promossa da Confortigianato Imprese Cuneo, è una comunità energetica che realizza configurazioni per l'autoconsumo diffuso in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, grazie al coinvolgimento della rete di imprese artigiane. Fondata il 15 aprile 2024 come associazione riconosciuta, con l'obiettivo di fornire alle imprese uno strumento per migliorare la loro efficienza energetica attraverso impianti di generazione di energia da fonti rinnovabili, conta oggi 152 produttori e 160 consumatori, includendo anche cittadini, comuni e associazioni con una potenza complessiva di 18,8 MWp, da fotovoltaico ed eolico. La produzione stimata è di 2,3 milioni di kWh/anno. Grazie alla presenza capillare di Confortigianato sul territorio e attraverso una governance partecipata (assemblee semestrali e Cda mensili), la comunità promuove l'efficienza energetica e una maggiore sostenibilità per tutta la filiera produttiva, grazie anche ai benefici economici derivanti dagli incentivi del Pnrr. La comunità è aperta a tutte le imprese, cittadini e amministrazioni locali interessate a realizzare un percorso virtuoso di condivisione di energia

Cer Dinamo

Cer Dinamo è una cooperativa a mutualità prevalente fondata nel 2024 a Settimo Torinese da una Società di Mutuo Soccorso e una Fondazione Onlus. Promuove configurazioni energetiche locali articolate in Zia, Zone Locali di Autoconsumo, basate sulla condivisione dell'energia rinnovabile tra cittadini, imprese, enti pubblici e soggetti del terzo settore. A metà 2025 conta oltre 250 soci attivi e più di 30 impianti operativi su più di 20 cabine primarie, per una potenza totale di circa 3 MW e una produzione stimata di circa 3.500 MWh l'anno. Grazie allo status di startup innovativa, nel 2024 ha raccolto 650.000 euro di capitale sociale e investito oltre 55.000 euro in attività di ricerca e sviluppo su sistemi digitali per l'autoconsumo collettivo e il bilanciamento locale. Ha ricevuto il Premio Coopstartup e il Premio America Innovazione, che seleziona ogni anno le migliori startup innovative d'Italia, consegnato alla Camera dei Deputati.

Cascina Oremo

La Cer Cascina Oremo nasce da un progetto di rigenerazione urbana a Biella, incentrato su inclusione sociale e sostenibilità. Costituita come cooperativa, coinvolge cittadini, cooperative sociali e istituzioni scolastiche. Produce energia da fotovoltaico e investe i benefici per progetti educativi e ambientali locali.

Cer Roero

La Comunità Energetica Rinnovabile Roero, nata il 13 maggio 2024 grazie all'iniziativa dei sindaci di 20 comuni del Roero, oggi, è una delle principali Cer italiane basate un modello intercomunale a matrice pubblica: conta oltre 580 soci (tra aziende, enti pubblici e cittadini) e circa 950 punti di prelievo (Pod) distribuiti in 50 comuni. Le cabine primarie gestite dalla Cer coprono l'intero Roero, la Langa e includono anche Carmagnola ed Arona. Gli impianti solari, che superano i 6,5 MW di potenza, con oltre 2.600 MWh di energia scambiata in un anno, forniscono energia condivisa con l'obiettivo di valorizzare l'economia locale e ridurre le emissioni. I costi di gestione sono tra i più bassi a livello nazionale, grazie all'accesso a fondi pubblici. Il supporto tecnico e amministrativo è garantito gratuitamente da un team di ingegneri e da Environmet Park grazie al progetto europeo Recrosses. La Cer ha ricevuto una menzione speciale al premio Chiara Lubich per la fraternità, a conferma del suo impatto sociale, ambientale ed economico.

We Cer

We Cer è una comunità energetica industriale nata in Piemonte per favorire la condivisione di energia tra imprese e famiglie. Fondata il 2 agosto 2024 da Coesa Srl sotto forma di cooperativa sociale, il modello è a governance privata. L'obiettivo è di agevolare la diffusione capillare di un ecosistema locale di sostenibilità, integrando impianti fotovoltaici e sistemi intelligenti, grazie ad un modello innovativo che minimizza la gestione amministrativa da parte dei membri della Comunità Energetica. A oggi presenta 20 configurazioni in fase di attivazione distribuite principalmente nel Nord-Centro Italia. In fase di sviluppo, invece, altre 11 di cui una in Sicilia.



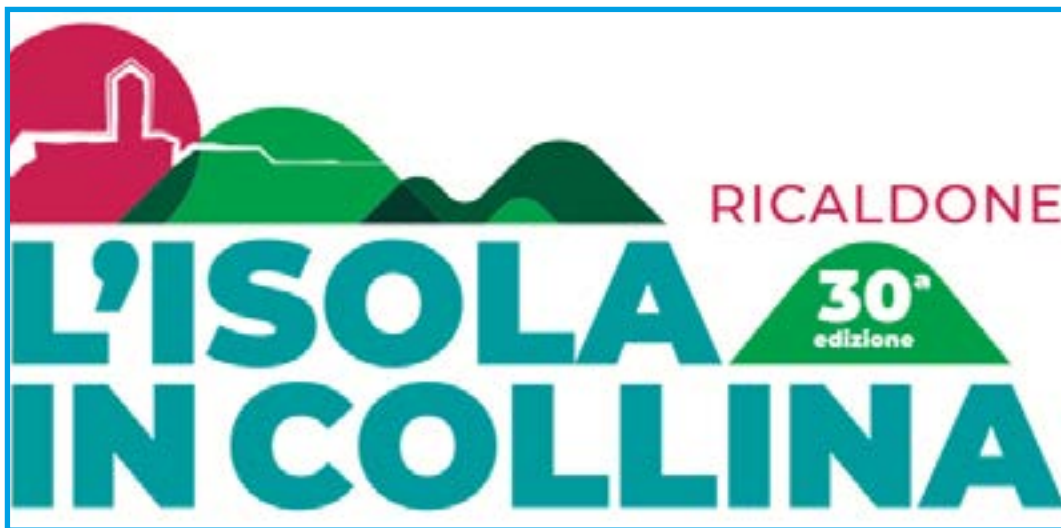
Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Ricaldone, "L'Isola in Collina" celebra 30 anni di musica d'autore italiana



Da venerdì 18 e fino a domenica 27 luglio, Ricaldone ospiterà la 30ª edizione de "L'Isola in Collina", storica rassegna musicale dedicata alla memoria di Luigi Tenco. Il festival, che si svolge tra le colline e i vigneti del Monferrato, è un appuntamento importante per gli amanti della musica d'autore italiana. Parteciperanno artisti di fama, tra cui Francesco Renga, che sarà ospite venerdì 25 luglio per dar vita al suo tour estivo "Angelo-Venti", e la Premiata Forneria Marconi, che presenterà il tour estivo "Doppia traccia", uno spettacolo diviso in due parti, una dedicata alla Pfm e una a Fabrizio de André. Il festival sarà anche un'occasione per valorizzare il territorio e la sua gastronomia, con stand di street food e vini locali. La serata di sabato 19 luglio sarà dedicata alla comunità macedone di Ricaldone, con un concerto ad ingresso gratuito e piatti della tradizione macedone abbinati ai vini locali. L'evento è stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e rappresenta un appuntamento speciale per unire musica, cultura e tradizioni, ma sarà anche un momento di condivisione e riflessione che coinvolgerà diverse generazioni e comunità. Venerdì 18 luglio, in collaborazione con Boomshak – Agglomerati Artistici Solidali, si terrà alla cantina Convento Cappuccini. Dopo l'apertura del gruppo acquese Lo Straniero, in programma ci sarà l'esibizione del piemontese Frankie Hi-Nrg in dj set. Chiusura di domenica 27 luglio con un concerto della Premiata Forneria Marconi e un dj set di Walter Pizzulli di Radio M2O.

<http://www.tenco-ricaldone.it/>

Alessandrino in musica con la stagione 2025 di concerti sugli organi storici

con il contributo di

FONDAZIONE REGIONALE DI ALESSANDRIA

AMAG

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

UNESCO

CALENDARIO CONCERTI
luglio/ottobre 2025

AMICI DELL'ORGANO

*XLVI Stagione internazionale
di concerti sugli organi storici*
della provincia di Alessandria

Venerdì 11 Luglio ore 21
ALESSANDRIA, chiesa del Carmine

Sabato 6 settembre ore 17.30
VIGUZZOLO, chiesa parrocchiale

Proseguono gli appuntamenti della 46esima stagione internazionale di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria. Giunta alla sua 46ª edizione, inaugurata l'11 luglio, per tutta l'estate offrirà ben diciannove concerti in altrettanti comuni dell'alessandrino con una proposta musicale variegata e differenziata. Una stagione concertistica di straordinario valore sia per la promozione della musica organistica verso un pubblico sempre più interessato, che per il calibro dei protagonisti che si esibiranno. Spazio anche all'impegno per la parità di genere: l'evento inaugurale, infatti, è stato affidato a una compagine corale femminile con un ex allievo del Conservatorio di Alessandria come direttore e organista. La stagione vedrà la partecipazione di solisti di alto prestigio provenienti da tutta Europa e dagli Stati Uniti, tra cui la famosa organista newyorkese Gail Archer. Tre concerti saranno dedicati alla figura di Marco Enrico Bossi in occasione del centenario della morte. Un concerto sarà dedicato alla sonorizzazione di un film muto del 1903 mediante improvvisazioni all'organo, mentre altri due concerti saranno "pro ripristino" di organi storici a Camagna e all'Oratorio del Gonfalone di Voltaggio. Il calendario è fitto e toccherà diverse località tra cui Arquata Scrivia, Bosco Marengo, Castellazzo Bormida, Grondona, Novi Ligure, Ottiglio e molte altre location del territorio che faranno da sfondo ai concerti. La stagione, che vede anche il patrocinio della Regione Piemonte, si concluderà domenica 19 ottobre con un appuntamento dedicato al canto gregoriano, un repertorio di rara bellezza che sta scomparendo dalle chiese.

<https://www.amicidellorgano.org/>

Bando per realizzare la Comunità energetica rinnovabile



La Provincia di Asti annuncia la pubblicazione del bando di gara per la realizzazione della Cer, Comunità energetica rinnovabile a livello provinciale, con una base d'asta di 2 milioni e 600 mila euro. Il progetto, elaborato nell'ambito di una proposta di partenariato pubblico-privato presentata dalla società Green Wolf, prevede l'installazione di tre impianti fotovoltaici: uno presso l'istituto tecnico "Andriano" di Castelnuovo Don Bosco, uno sul tetto l'istituto "Pellati" di Nizza Monferrato e uno, di dimensioni maggiori, su un terreno a San Paolo Solbrito. Il piano definisce un modello di produzione e autoconsumo condiviso tra enti, famiglie e imprese, con l'obiettivo di generare risparmi in bolletta e incentivare l'uso di energia da fonti rinnovabili. Si stima che l'energia prodotta coprirà fino al 30% del fabbisogno di 319 famiglie o il 33% dei consumi di circa 4.000 metri quadrati di uffici. Le offerte dovranno pervenire entro il 31 luglio prossimo. Per maggiori informazioni sul bando di gara e sulle modalità di partecipazione è possibile consultare il sito istituzionale all'indirizzo <https://provinciaasti.trasparenza.com/announcements/963> o telefonare allo 0141/433273-383.

<https://www.provincia.asti.it/it/news/la-provincia-di-asti-annuncia-la-pubblicazione-del-bando-di-gara-per-la-realizzazione-della-comunita-energetica-rinnovabile-cer-provinciale>

Asti, da lunedì 28 luglio al via rassegna cinematografica all'aperto



Da lunedì 28 luglio a mercoledì 27 agosto torna ad Asti la rassegna cinematografica all'aperto con un'ampia selezione di acclamati lungometraggi, promossa dall'Assessorato alla cultura della Città di Asti in collaborazione con il Circolo cinematografico Vertigo e il Cinecircolo Don Bosco. La manifestazione si terrà nella sede del cortile della Società di Mutuo Soccorso Fratellanza Militari in Congedo (Cascina del Racconto), in via Bonzanigo 46, luogo raccolto e accogliente che offre agli spettatori non solo la visione del film, alle ore 21.45, ma anche la possibilità di un servizio bar a cura del comitato Palio del Rione San Paolo. In caso di maltempo o per ragioni tecniche le proiezioni serali verranno spostate in Sala Pastrone, Teatro Alfieri, in via Carlo Leone Grandi 16. Tutti gli spettacoli potranno essere visti in anteprima in Sala Pastrone, locale climatizzato, alle ore 17.30.

<https://www.comune.asti.it/novita/comunicati/rassegna-cinematografica-allaperto>



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

A Pollone fra teatro, cultura casearia e riflessioni sulla montagna



Il Museo Forma di Pollone dedicherà domenica 20 luglio una giornata alla cultura casearia, arricchita da uno spettacolo teatrale e attività per tutte le età. Dalle 14.30, un'operatrice della Rete Museale Biellese guiderà i visitatori alla scoperta della storia del formaggio, con un percorso tra utensili e tradizioni locali. Alle 16:30 inizierà l'evento teatrale curato dalla compagnia Storie di Piazza Aps, che debutterà in questa nuova sede con una rappresentazione sul tema dell'alpicoltura. La manifestazione, sostenuta dalla Fondazione Cr Biella tramite il bando CulturHub, mira a valorizzare il territorio e le sue peculiarità. Sul palco si alterneranno otto interpreti, accompagnati da musica dal vivo e oggetti scenici curati nei dettagli. La regia è affidata a Manuela Tamietti, mentre Laura Rossi e Franco Marassi hanno realizzato costumi e scenografie. Durante lo spettacolo, tre giovani daranno voce ai pensieri delle nuove generazioni, riflettendo sul futuro e sulle scelte possibili tra modernità e ritorno alla montagna. Il testo, scritto da Camilla Pasquidibiseglie, esplora il desiderio di una vita più autentica e connessa alle tradizioni. L'ingresso sarà a offerta libera; per partecipare è necessaria la prenotazione tramite WhatsApp o email.

www.storiedipiazza.it



Sala Biellese rinnova il rito di Casa Cervi

Sabato 19 luglio, dalle 19.30, l'Area Feste Bornasco di Sala Biellese ospiterà la settima edizione della Pasta-sciutta antifascista, promossa dalla sezione Anpi locale. La manifestazione riprende un gesto compiuto dalla famiglia Cervi il 25 luglio 1943, giorno in cui l'Italia apprese la notizia della destituzione di Benito Mussolini: in segno di gioia, i Cervi offrirono una pastasciutta a tutto il paese di Campegine. Alla cena, composta da tris di antipasti, piatto principale, dolce, acqua e vino – inclusi nel contributo richiesto di quindici euro – seguirà uno spettacolo musicale. Due interpreti, Silvia Riboldi e Antonio Grazioli, porteranno sul palco "Re(s)stiamo umani!", un racconto cantato di storie legate alla resistenza, al lavoro, alla libertà e alle figure femminili. La loro voce e una chitarra accompagneranno momenti di riflessione condivisa, con l'obiettivo di mantenere viva la memoria attraverso il linguaggio universale della musica. Chi desidera partecipare deve prenotarsi entro venerdì 18 luglio, contattando Rolando al numero 340-9687191 oppure Fulvia al 335-5912943, anche via sms o WhatsApp. L'iniziativa, che si colloca tra arte e cultura, si svolgerà fino alle 23.30 ed è parte del programma della Casa della Resistenza di Sala Biellese.

<https://www.atl.biella.it/evento-dettaglio/-/d/pastasciutta-antifascista-di-casa-cer-1>

Il passato minerario di Alagna nel museo di San Lorenzo



Venerdì 11 luglio si è tenuta ad Alagna l'inaugurazione del nuovo polo museale di San Lorenzo, collocato nel cuore del Parco Minerario di Kreas. L'evento ha visto la partecipazione dell'assessore regionale Marco Gallo, responsabile per la montagna e le attività estrattive. Il progetto, finanziato in gran parte dal Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha un valore di circa 2,5 milioni di euro. Il lavoro ha permesso di recuperare e valorizzare la memoria mineraria locale, legata all'estrazione di materiali come il feldspato e l'oro. L'intero percorso espositivo si divide in due parti. Una sezione conduce sottoterra, dove si possono visitare le antiche gallerie scavate per l'estrazione mineraria. Un'altra sezione accoglie un museo multimediale, ospitato nella Fabbrica di San Lorenzo, oggi completamente ricostruita. La progettazione e la regia degli allestimenti sono state curate dal collettivo torinese auroraMeccanica. All'interno dell'edificio restaurato, che rappresenta un caso unico in Europa, sono conservate macchine del Settecento utilizzate in passato per l'estrazione dell'oro. La proposta museale, grazie alle tecnologie utilizzate e all'approccio immersivo, mira a offrire un'esperienza educativa e coinvolgente.

<https://www.aurorameccanica.it/>



Sei itinerari tra riso, borghi e tradizioni

Nel mese di settembre Vercelli accoglierà Risò, Festival Internazionale del Riso, con sei percorsi alla scoperta del territorio. Somewhere Tour Operator coordinerà le visite, che attraversano risaie, borghi e testimonianze rurali, offrendo esperienze immersive nella pianura padana. La città, sede storica della risicoltura, ospita due itinerari: "Vercelli medievale e sacra", un percorso tra chiese e arte gotica; "Vercelli Terra d'Acque" si snoderà fra i luoghi legati all'elemento che modella il paesaggio delle risaie. Fuori dal centro, si camminerà tra cascine e canali grazie a "Grange, tenute e mulini del Vercellese". Nella Baraggia, "Castelli e monasteri" racconterà la storia antica in un contesto naturale suggestivo. "Viaggio nel cuore del Vercellese" valorizzerà il patrimonio agricolo, mentre "Mosaico di affreschi" esplorerà la tradizione del taglio del riso. Il presidente Gilardino ha sottolineato come Risò promuova Vercelli anche all'estero, grazie alla collaborazione con Visit Piemonte e al sostegno del Ministero del Turismo. Le prenotazioni sono già attive su sito ufficiale del festival.

www.comune.vercelli.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

L'evento è promosso dall'Associazione Culturale Valle Maudagna. Si parlerà anche di spopolamento e cambiamento climatico

I libri di alta quota a Frabosa Sottana

Sabato 19 e domenica 20 luglio l'undicesimo Salone del Libro di Montagna



Tutto pronto a Frabosa Sottana per il Salone del Libro di Montagna. Sotto, l'inaugurazione della scorsa edizione della rassegna

Portare sotto i riflettori il territorio, procurando impulsi per la valorizzazione delle sue risorse e fornire proposte concrete per mitigare le criticità che lo opprimono. Questo l'obiettivo degli organizzatori del Salone del Libro di Montagna che giunge quest'anno alla sua undicesima edizione, in programma sabato 19 e domenica 20 luglio nella sala consiliare del municipio di Frabosa Sottana.

L'appuntamento, promosso dall'Associazione Culturale Valle Maudagna presieduta da Gianni Dulbecco, prevede presentazioni librarie e conferenze cui prenderanno parte scrittori, giornalisti, studiosi ed esperti.

Fil-rouge della rassegna è la montagna, in particolare quella piemontese, che si raccorda con la Liguria e la Francia, territori uniti da un legame alpino che si concretizza, in questo caso, in forma letteraria.

Le grandi passioni, quelle che nascono e si sviluppano attraverso l'amore per l'ambiente, la natura e l'economia che da esse ne scaturisce, proveranno ad intrecciarsi, per due giorni, con una serie di proposte culturali e letterarie.



Il programma del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana propone, al termine dell'inaugurazione, in programma alle ore 10 di sabato 19 luglio, la conferenza "Focus sulla Montagna in Italia a 360°: dallo spopolamento al cambiamento climatico. Gli scenari futuri e presentazione del Libro bianco sulla Montagna". Relatore sarà il professor Luca Giupponi dell'Università di Milano, Polo Unimont dell'Università della Montagna con sede a Edolo (Brescia). Ricca di personaggi

di primo piano si preannuncia anche la parte del programma riservata alle presentazioni letterarie. Saranno dieci i libri che verranno presentati direttamente dagli autori. Curiosità di questa edizione, le donne scrittrici sono in maggioranza rispetto agli uomini. Ad aprire la rassegna sabato 19 alle ore 15.30 Barbara Crepaldi, che presenterà il libro "I Fratelli Silver. Avventure magiche nella Città Fantasma" seguita alle 16.30 da Claudia Vignolo con "Il frutto del peccato". Alle 17.30 sarà

la volta di Angela Delgrosso curatrice dell'antologia "Cuneesi per sempre", con due degli autori, Claudia Vignolo e Paolo Ambrogio; alle 18.30 toccherà a Cinzia Dutto, autrice di "La tua stagione", per concludere alle 21.15 con Stefano Sicardi che proporrà il libro "L'ola dij marenghin". Domenica 20 luglio, alle 15.30, sarà poi la volta della scrittrice Alice Mariano, che proporrà "Alle spalle il tramonto", a seguire alle 16.30 Graziella Belli, con "I campi di patate fanno le onde" e, alle 17.30, da Franca Acquarone con "Quello che non sai più dire". A concludere la serie di presentazioni librarie sarà Bruno Vallepieno alle 18.30 con il suo ultimo lavoro "Il freddo nelle ossa". L'undicesima edizione del Salone del Libro di Montagna è ad ingresso libero ed è organizzata dall'Associazione Culturale Valle Maudagna presieduta da Gianni Dulbecco. Nella sala consiliare del Municipio che ospita la rassegna, sarà presente uno stand espositivo della Libreria Confabula di Mondovì dove troverete i libri presentati al Salone e non solo. Il Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana gode dei patroncini della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Frabosa Sottana. Si avvale dell'importante contributo della Fondazione Crc, della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi del Comune di Frabosa Sottana e di alcune aziende di Piemonte e Liguria. Il programma completo degli eventi è sul sito salonelibromontagna.blogspot.it Sarà possibile seguire l'evolversi dell'undicesima edizione del Salone del Libro di Montagna di Frabosa Sottana anche attraverso il profilo Facebook "Salonelibromontagnafrabosa"

<https://salonelibromontagna.blogspot.com/>

Digitalizzate 28 mappe napoleoniche

All'archivio comunale di Alba



Si è concluso all'Archivio storico del Comune di Alba un intervento di schedatura ed inventariazione della sezione 1895-1900, grazie ad un contributo della Regione Piemonte, sotto la vigilanza della Soprintendenza Archivistica e Bibliografia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Digitalizzate le 28 mappe catastali della città di Alba e del suo territorio del 1810: il catasto napoleonico non è stato solo un semplice inventario dei beni immobili, ma un vero e proprio strumento di modernizzazione amministrativa e fiscale, che ha lasciato un'impronta significativa sulla gestione del territorio e sulla storia del nostro paese. L'assessore ai Servizi Culturali Caterina Pasini: «La tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico è una delle priorità del nostro programma. Con la digitalizzazione, questi essenziali documenti saranno ora tutelati e facilmente consultabili». Gli interventi sono stati curati da Culturalpe cooperativa specializzata nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/digitalizzate-le-28-mappe-del-catasto-napoleonico-custodite-nellarchivio-del-comune-di-alba>

Opportunità di lavoro temporaneo per persone con disabilità e disoccupati

Bra, al via due progetti di pubblica utilità

Il Comune di Bra, con la collaborazione della sede braidese del Centro per l'impiego di Alba e in partnership con diversi soggetti privati, ha avviato due progetti di pubblica utilità per l'impiego temporaneo di persone disoccupate o disabili che verranno inserite presso gli uffici comunali. Le iniziative sono finanziate rispettivamente ai sensi del Pr Fse plus 2021-2027 e del "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili". Il primo progetto, realizzato in collaborazione con un'associazione temporanea di impresa composta da Ascom Servizi, Associazione del Commercio di Bra e Iscob, Istituto Commercio Braidese, e intitolato "Occupazione attiva", prevede l'assunzione per un periodo di 20 settimane di 9 persone disoccupate, di cui 3 in carico ai servizi socioassistenziali territoriali, e 6 pri-

ve di impiego da almeno 12 mesi, che abbiano oltre 30 anni e che siano in possesso di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore. Tutti costoro saranno impiegati per 35 ore settimanali: i primi tre beneficiari saranno inseriti presso la ripartizione Lavori Pubblici e si dedicheranno ad attività quali tinteggiature interne, manutenzione ordinaria degli infissi, semplici operazioni di cura del verde pubblico ed altre operazioni simili; gli altri opereranno presso diversi uffici comunali. Il secondo progetto, denominato "Abili in Comune", con la partnership della cooperativa sociale Progetto Emmaus di Alba, mira invece all'inserimento lavorativo temporaneo di 5 persone con disabilità che siano iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei centri per l'impiego del Piemonte, in possesso della

"Relazione conclusiva" ai sensi del Dpcm del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L. 12 marzo 1999 n. 68 ed in possesso di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore. I beneficiari saranno impiegati per 20 settimane con un orario di 33 ore settimanali rispettivamente presso il Museo di storia naturale "Craveri", il Museo di Palazzo Traversa, la biblioteca comunale, l'ufficio manifestazioni e sport e i servizi demografici del Comune. Domande on line sino al 3 agosto 2025 sul sito www.agenzia piemontelavoro.it, al link <https://agenzia piemontelavoro.it/scheda-informativa/>

offerte-di-lavoro/progetti-di-pubblica-utilita-ppu/ Sarà il Centro per l'Impiego di Bra ad occuparsi della selezione. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al Centro per l'Impiego di Bra, in via Vittone 25, tel. 0172-412226 – mail info.cpi.bra@agenzia piemontelavoro.it. <https://www.comune.bra.cn.it/it/news/il-comune-di-bra-offre-opportunita-di-lavoro-temporaneo-a-persone-disoccupate-o-disabili>



Riunita la cabina di regia, con il consigliere provinciale delegato Danna e l'assessore regionale Chiarelli

Le Consulte giovanili della Granda

Presentato il bando "Piemonte per i giovani" per ragazzi dai 15 ai 34 anni

Giovedì 10 luglio la Sala Giolitti della Provincia ha ospitato una riunione della cabina di regia delle Consulte giovanili, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali e referenti delle Consulte giovanili attive sul territorio provinciale, per un confronto



I partecipanti alla riunione della cabina di regia delle Consulte giovanili del Cuneese

aperto su iniziative future e proposte locali. Il consigliere provinciale con delega alle Politiche giovanili Pietro Danna ha ricordato come «la cabina di regia rappresenti uno strumento di coordinamento e dialogo tra le istituzioni e le realtà giovanili locali, con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione attiva dei giovani nella vita pubblica e promuovere politiche condivise a livello provinciale». Poi, Danna ha ringraziato «tutti i partecipanti, anche a nome del presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo». Federica Barbero, consigliere regionale, ha illustrato le principali linee di indirizzo del governo regionale in materia di politiche giovanili, mentre l'assessore regionale Marina Chiarelli, intervenuta in videocollegamento, ha presentato il bando «Piemonte per i giovani», destinato a sostenere iniziative e progetti promossi da e per i giovani in tutto il territorio piemontese. Con il progetto «Piemonte per i giovani» la Regione prevede infatti di finanziare almeno 90 iniziative promosse dai Comuni e coinvolgere circa 1.800 ragazzi e ragazze tra i 15 e i 34 anni in un percorso finalizzato all'inclusione sociale. Gli obiettivi della misura sono molteplici: accompagnare i giovani nell'inserimento lavorativo e sociale, favorire una partecipazione attiva alla vita politica, promuovere corretti stili di vita, incentivare la pratica

sportiva e sensibilizzare sulle tematiche ambientali. Il presidente della cabina di regia, Francesco Filomena: «Grazie all'intervento dell'assessore Chiarelli e al prezioso approfondimento della consigliera regionale Federica Barbero, abbiamo approfondito il bando Piemonte per i giovani. Questo incontro è stata un'altra occasione di confronto tra consulte e associazioni giovanili e per la prima volta un dialogo sulle politiche giovanili del nostro territorio. Riteniamo sia fondamentale coltivare spazi di confronto e approfondimento su tali tematiche, per questo abbiamo voluto fortemente questo incontro. Ringrazio nuovamente gli ospiti che sono intervenuti e questa estate ci mettiamo al lavoro per preparare i prossimi appuntamenti della cabina». Sulla stessa lunghezza d'onda la segretaria della Cabina di Regia, Chiara Allocco: «Si è svolto un nuovo incontro della Cabina di Regia delle Consulte giovanili della Provincia di Cuneo, un importante momento di confronto tra amministratori locali, giovani e rappresentanti istituzionali. Al centro dell'incontro, il rafforzamento delle politiche giovanili e la promozione della partecipazione attiva, anche grazie al contributo dell'assessore regionale Marina Chiarelli e di Federica Barbero, consigliere regionale, che ha presentato il bando «Piemonte per i giovani». Un ringraziamento alle autorità regionali e provinciali presenti per il loro impegno e la loro vicinanza ai giovani del territorio».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=64960>

Luisa Aliotta, con il libro "Che il libeccio faccia il mio gioco"

Racconigi, docente vince il premio Mestre 2025

Luisa Aliotta, docente di sostegno, italiano e storia all'istituto Muzzone di Racconigi, ha vinto il prestigioso premio letterario città di Mestre con il suo libro «Che il libeccio faccia il mio gioco». «Si tratta di un'opera che ruota attorno alla letteratura come strumento di conoscenza e crescita personale, e riflette sull'importanza della costruzione di una vita interiore, radicata nella sensibilità e nel pensiero – spiega l'autrice -. In un'epoca che spesso premia la superficialità, spero che questo romanzo possa essere un piccolo faro di speranza per i giovani, incoraggiandoli a riscoprire il valore della cultura e della riflessione». Aliotta ha trovato ispirazione in autori classici come Cesare Pavese, trattando però argomenti attuali. Questa la trama del libro: «Ludovica De Broca è una giovane bohémien, direttrice di biblioteca e scrittrice, che ama definirsi viveur, perché vive in modo incontrollato, abbandonandosi con passione a tutto ciò che è meraviglioso e sconvolgente, come un'esteta perduta nella bellezza. Ludovica ingaggia una continua battaglia contro il mondo sensibile, quello concreto e condiviso da tutti, inclusi la sua migliore amica, il suo assistente e clienti pretenziosi, pur lanciandosi in raffinati giochi di seduzione con le persone che la circondano. Si innamora almeno due volte, certa che l'amore possa esistere nei libri e nelle lettere che scrive, cercando ostinatamente una forma di comunicazione tra la realtà pratica e la vita interiore – quella parte profonda e autentica che abita ogni essere umano, ma che in molti resta silente. Nel tentativo di trovare una forma esistenziale, ovvero una corrispondenza tra vita ed esistenza, Ludovica sperimenta diversi espedienti per superare questa presunta incomunicabilità: tradimenti disperati, epistole mai consegnate, «giochi di significanti», «sguardi identitari» fino all'incontro con un ragazzo sordomuto, che diventa la chiave per infrangere il confine tra il suo mondo di carta e la realtà. Sarà attraverso di lui che finalmente toccherà qualcosa di autentico e fragile, qualcosa che il mondo non riesce a comprendere. Come accadrà? Bisogna vivere la vita di carta, leggerla per scoprirlo». Il romanzo, edito da Mazzanti Editore, è distribuito in tutta Italia. Per ottobre è in fase di organizzazione una presentazione in biblioteca a Racconigi, aperta a tutti.

<https://www.comune.racconigi.cn.it/novita/news/1208/L-e2-80-99autrice-racconigese-Luisa-Aliotta-vince-il-premio-Mestre-2025-con-il-suo-libro--e2-80-9cChe-il-libeccio-faccia-il-mio-gioco-e2-80-9d>



Sabato 26 luglio con la reporter Greta Cristini. Domenica 27 concerto lirico

Ad 82 anni dal discorso

Cuneo ricorda le parole di Duccio Galimberti nel 1943

La reporter di guerra Greta Cristini (in foto) a Cuneo per riflettere sull'eredità lasciata da Duccio Galimberti. Cuneo ricorda, ottantadue anni dopo, il discorso che segnò l'ingresso della città nella storia della Resistenza. Il 26 luglio 1943, il giorno



dopo la caduta di Mussolini, l'avvocato Duccio Galimberti parlò dalla terrazza nell'allora piazza Vittorio Emanuele II. Lo fece con parole semplici e terribili: «La guerra continua... fino alla cacciata dell'ultimo tedesco. Viva l'Italia, viva la libertà». Lo disse quando tutto era ancora incerto, quando la fine del regime non significava ancora pace. Non fu un gesto retorico, ma un atto di verità pagato con la vita. Il suo sacrificio resta un'eredità viva per la città che non lo ha dimenticato. Per questo Cuneo torna in quella stessa piazza, oggi a lui dedicata, con due eventi affinché la sua figura resti un faro anche per le nuove generazioni. Sabato 26 luglio, alle 21, la reporter di guerra e analista geopolitica Greta Cristini leggerà brani di quel discorso e offrirà una riflessione sul significato profondo della libertà, ora che il termine viene pronunciato con troppa leggerezza e

poca memoria. Domenica 27 luglio, sempre alle 21, Promocuneo organizzerà un concerto lirico dal titolo «80 anni di Libertà», grandi arie e cori inneggianti la libertà nell'opera lirica con il Coro Francesco Veniero e i solisti selezionati dal Concorso

Lirico Enzo Sordello, introdotti da una nota storica del professor Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza. Entrambi gli eventi sono ad accesso libero. «Il coraggio e il sacrificio di Duccio Galimberti rappresentano ancora oggi un faro per tutti noi, in un periodo in cui si è sempre più indifferenti alle guerre, alle violenze e alle ingiustizie - spiegano il sindaco Patrizia Manassero e l'assessore alla Cultura, Cristina Clerico -. Crediamo fortemente nell'importanza della memoria per costruire un mondo che sia veramente di pace e democrazia: invitiamo quindi tutta la cittadinanza a partecipare attivamente a momenti come questi, in particolare i giovani che sono il nostro futuro».

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/07/10/la-reporter-di-guerra-greta-cristini-a-cuneo-per-riflettere-sulleredita-lasciata-da-duccio-galim.html>

CHEERLEADING, VINTE LE FINALI IN GERMANIA. IN SETTEMBRE MONDIALI NIPPONICI

Nuvole Asd di Alba si conferma sul tetto d'Europa

Nuvole Asd di Alba si è riconfermata per il secondo anno consecutivo campione europea Eca di cheerleading sabato 5 e domenica 6 luglio a Wiesbaden, in Germania. Si tratta di una disciplina sportiva che combina elementi di ginnastica, danza, acrobatica e lavoro di squadra. Il gruppo. Un'organizzazione di volontariato e un'associazione sportiva che si occupa di ragazzi con disabilità si è così conquistato un posto per i campionati mondiali di Cheerleading lfc, che si disputeranno venerdì 12 e sabato 13 dicembre a Takasaki, in Giappone. Il sindaco Alberto Gatto e l'assessore allo Sport Davide Tibaldi: «L'Amministrazione comunale si complimenta con tutti gli atleti del gruppo sportivo per l'importante traguardo raggiunto per due anni consecutivi. Un risultato che testimonia non solo il talento, ma anche il grande lavoro di squadra e la dedizione di tutto il team formato da ragazzi con disabilità e genitori. A dicembre vi aspetta un'altra prova importante in Giappone, dove avrete anche, ancora una volta, l'occasione di far conoscere il nome di Alba nel mondo, e vi auguriamo di affrontarla con gli stessi impegno, passione e determinazione che vi hanno contraddistinti fin dall'inizio del vostro percorso sportivo».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/le-nuvole-campioni-europei-eca-di-cheerleading-in-germania-per-il-secondo-anno-consecutivo>



SABATO 19 LUGLIO AL FAUNO, APERITIVI AL MOSCATO E SPRITZ IN COMPAGNIA

Dueti in cornice a Castiglione Tinella

Sabato 19 luglio al Fauno di via Umberto I a Castiglione Tinella tornano i «Dueti in cornice» dedicati in particolare ai produttori, che renderanno protagonisti in questa occasione il Circolo Acli del Buon Consiglio, gestito da giovani castiglionesi che si occupano di organizzare diverse attività per la comunità e per i visitatori ed un'azienda vinicola castiglione, che proporranno aperitivi al Moscato d'Asti e Spritz. Un appuntamento estivo dal carattere gustoso e rinfrescante. Da non perdere. Ingresso libero a partire dalle ore 16.



In vista di un allestimento multimediale. Verranno scelte le dodici testimonianze più significative

Borgo San Dalmazzo coltiva la sua storia

Il Comune invita i cittadini a raccontare vicende, aneddoti e ricordi sulla stazione ferroviaria



La cartolina con cui il Comune di Borgo San Dalmazzo chiede di condividere ricordi sulla stazione ferroviaria

In vista del nuovo allestimento multimediale della stazione ferroviaria di Borgo San Dalmazzo, attualmente in fase di progettazione, il Comune invita la cittadinanza a contribuire con storie, aneddoti e ricordi che raccontino il ruolo della stazione nella storia e nella vita della comunità. L'invito è rivolto a tutti: si possono condividere episo-

di del passato o momenti recenti legati a viaggi, lavoro, scuola o vita quotidiana. Non servono grandi eventi, ma piccole storie personali che restituiscano il valore della stazione come spazio vissuto ogni giorno. I contributi vanno inviati entro il 31 luglio 2025 compilando il form disponibile tramite questo link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdFn0oDuxtDSExMCgz8nWAQYbG_-bNCNCQpcUyZgsCznLSSeA/viewform

oppure con il qr code riportato nell'immagine. In alternativa, e per ogni informazione, si può scrivere all'indirizzo mail: raccontiamolastazione@gmail.com. Fino al massimo di 12 testimonianze, selezionate dal team di progetto, verranno incluse nel nuovo allestimento, per valorizzare la stazione come luogo della memoria condivisa, vivo e narrato da chi lo ha attraversato. Con l'invio, l'autore autorizza l'utilizzo del racconto da parte del Comune di Borgo San Dalmazzo per scopi legati al progetto e alla sua eventuale diffusione pubblica. La ristrutturazione degli spazi espositivi è finanziata da Vermentina Roya III, progetto finanziato da Interreg VI a Alcotra 2021/2027 N. 20132. Gli allestimenti museali sono finanziati da Pnrr - M2 - C1 - INV. 3.2 Green Communities - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu nell'ambito del progetto Margreen.

<https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/novita/news/1295/Racconta-il-tuo-legame-con-la-stazione-ferroviaria-di-Borgo-San-Dalmazzo>

Venerdì 25 luglio si esibiranno anche Andrea Pozza, Aldo Zunino e Bernd Reiter

Il Jazz torna al teatro Soms di Racconigi

Con la clarinettista Virginia Frigault-MacDonald e il Fulvio Albano quintet

In occasione del Torino Jazz Festival Piemonte, venerdì 25 luglio, alle ore 21, il teatro Soms di via Carlo Costa 23 a Racconigi ospiterà un'esibizione della clarinettista Virginia Frigault-MacDonald con il Fulvio Albano quintet.

Virginia Frigault-MacDonald è una clarinettista tra le più apprezzate nel panorama jazz internazionale, conosciuta per il suo modo lirico e soul di suonare il clarinetto. Descritta come una "nuova importante voce della scena canadese" è bandleader, sidewoman e compositrice, in scena tra Canada, Stati Uniti ed Europa.

Fulvio Albano invece, ampiamente riconosciuto come sassofonista di caratura internazionale, ha sviluppato la sua carriera anche come direttore artistico, direttore d'orchestra, compositore, arrangiatore e clarinettista.

Ad esibirsi saranno anche Andrea Pozza al piano, Aldo Zunino al contrabbasso e Bernd Reiter alla batteria.

«La musica ha un posto speciale a Racconigi, come dimostrano i tanti gruppi musicali nati spontaneamente, la

presenza di cori, della banda musicale e di numerosi dj che animano il nostro territorio con passione e creatività. Lo scorso anno abbiamo fatto una scommessa portando qui Denise King, e il sold out ha confermato quanto il jazz e la musica di qualità siano apprezzati dalla nostra comunità. Siamo felici di accogliere nuovamente a Racconigi la grande musica jazz – commenta la consigliera Daniela Biolatto –. Un sentito ringraziamento va a tutti gli organizzatori per l'impegno, e un invito caloroso ai cittadini: non perdetevi questa serata speciale dedicata alla musica».

<https://www.comune.racconigi.cn.it/novita/evento/1207/Il-Jazz-torna-a-Racconigi-con-la-clarinettista-Virginia-Frigault-MacDonald-e-il-Fulvio-Albano-quintet>



Sabato 19 e domenica 20 luglio in piazza Galimberti

Tiromancino e Ariacorte in concerto a Cuneo



CUNEO PIAZZA GALIMBERTI

Sale l'attesa per l'arrivo a Cuneo dei Tiromancino e degli Ariacorte in Taranta Night feat, con Sergio Berardo e alcuni musicisti della Grande Orchestra Occitana. I due eventi che animeranno piazza Galimberti nelle serate di sabato 19 e domenica 20 luglio saranno a ingresso libero. Per garantirsi il posto sotto al palco, in un'area recintata per l'occasione, è necessaria la prenotazione su Liveticket (<https://www.liveticket.it/comunedicuneo>). Anche se tutti i posti disponibili dovessero andare esauriti, l'accesso alla piazza sarà comunque consentito anche senza biglietto. Federico Zampaglione e i suoi saranno di scena sabato 19 luglio con "La descrizione di un viaggio Tour25", la nuova tournée live nata per festeggiare il venticinquesimo anniversario dall'uscita de "La descrizione di un attimo", l'album che nel 2000 ha consacrato la band romana grazie a brani come "Due destini" (colonna sonora del film di Ozpetek "Le fate ignoranti"), "Strade" (secondo posto tra le "nuove proposte" a Sanremo 2000), oltre alla title track. Domenica 20 luglio sarà la volta di un progetto pensato appositamente per la città dei sette assedi. Gli Ariacorte, tra i più apprezzati gruppi tradizionali salentini, ospiteranno il frontman dei Lou Dalfin Sergio Berardo, accompagnato da una rappresentanza della Grande Orchestra Occitana. Sarà un incontro tra la musica da ballo delle Valli D'Oc e i ritmi salentini della Notte della Taranta. Due serate, un palco, infiniti suoni: la musica accende l'estate cuneese. <https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/07/10/sale-lattesa-per-concerti-dei-tiromancino-e-degli-ariacorte-in-taranta-night-feat-sergio-berardo.html>

Borgo San Dalmazzo, Gabriele La Valle sogna in grande sul ring

Borgo San Dalmazzo applaude con orgoglio Gabriele La Valle, 15 anni, studente dell'Istituto di Cuneo e talento emergente della Gym Boxe (pugilato amatoriale che si pratica con contatto controllato o addirittura senza contatto). In soli 18 mesi da quando ha infilato i guantoni per la prima



volta, Gabriele (a destra, in foto con il sindaco Roberta Robbione) ha prima conquistato il titolo regionale per poi diventare vice-campione nazionale junior, portando in alto il nome della sua città. Preparato dal campione Luca Piras, che Gabriele considera «non solo un allenatore, ma anche un mentore, sul ring e nella vita», il giovane atleta portacolori della Boxe Cuneo ha già disputato cinque combattimenti ufficiali, con un personale di quattro vittorie e

una sola sconfitta. La finale nazionale si è svolta a Cattolica a metà giugno, dove la famiglia ha accompagnato e sostenuto Gabriele alla prima esperienza tricolore. Il boxer borgarino ha affrontato nell'ultimo incontro un avversario di grande spessore tecnico. L'esperienza, nonostante la sconfitta, si è comunque rivelata una tappa fondamentale per la sua crescita. Inserito nella categoria 81-91 kg, Gabriele dimostra sicurezza, tenacia e una maturità sor-



prendente per la sua età. «Il pugilato ti insegna rispetto e disciplina», racconta con la lucidità di chi sa che ogni colpo sul ring è anche una lezione di vita. con lo stesso spirito aggiunge: «Invito altri giovani a provare la boxe, può dare e insegnare molto». Un messaggio semplice ma potente, rivolto a chi cerca una strada per crescere, migliorarsi e credere in sé stesso. Il suo percorso è solo all'inizio, ma il talento, la dedizione e i valori che incarna promettono grandi cose. «Borgo San Dalmazzo ha trovato un altro esempio positivo per le nuove generazioni – il commento del sindaco, Roberta Robbione –, ancora una volta emerge l'importanza dello sport in ambito giovanile». Giovedì 3 luglio, accompagnato

dalla famiglia, Gabriele è stato accolto in Municipio dalla giunta comunale, che in questo modo ha voluto congratularsi con lui e spronarlo a continuare a coltivare il suo sogno sul ring.

<https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/novita/news/1299/Gabriele-La-Valle-3a-il-giovane-borgarino-che-sogna-in-grande-sul-ring>



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

Provincia di Novara e Anpana contro l'abbandono degli animali



Per l'estate 2025 la Provincia di Novara ha confermato il proprio sostegno alla campagna "Stop all'abbandono" promossa da Anpana. L'iniziativa, che si ripete ogni anno, coinvolge numerose associazioni locali e mira a contrastare il fenomeno dell'abbandono degli animali domestici. Attraverso il patrocinio istituzionale, il territorio ribadisce il valore del rispetto verso gli esseri viventi. Ogni animale, che vive accanto all'essere umano, rappresenta un legame affettivo e non un bene da possedere. Quando si sceglie di partire per le vacanze, è possibile portarlo con sé oppure affidarlo a strutture idonee, evitando così gesti irresponsabili. Chi abbandona un animale compie un atto che ferisce non solo il singolo, ma l'intera comunità. Nel corso degli anni, Anpana ha promosso campagne di sensibilizzazione per educare alla cura e alla tutela degli animali. Fondata nel 1985, l'Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente opera su tutto il territorio italiano. Le sue Guardie ecozoofile vigilano sul rispetto delle leggi, collaborano con le istituzioni e intervengono in casi di maltrattamento, randagismo e inquinamento ambientale. Attraverso azioni concrete e messaggi chiari, Anpana invita ogni cittadino a riflettere sul significato della convivenza con gli animali. Chi li accoglie nella propria casa assume una responsabilità che non si interrompe con l'arrivo dell'estate.

<https://www.provincia.novara.it/PrimoPiano/index.php?id=2487>



Viaggio musicale in cortile a Oleggio

Sabato 19 luglio, alle 17.30, l'Amministrazione comunale di Oleggio insieme agli Amici della Musica propone l'evento conclusivo della stagione 2025 "concerti in cortile". L'appuntamento si svolgerà nella Casa Ferrari, in corso Matteotti 101, luogo facilmente raggiungibile anche in auto grazie alla disponibilità di parcheggi nelle vicinanze. Sul palco si esibirà il Duo Iberia, composto da Nicola Fenzi alla chitarra e da Ellie Young al violoncello. Il programma, intitolato Migrazioni Sonore, mostra influenze artistiche che attraversano paesi, generi e culture. I due strumentisti accompagneranno il pubblico in un percorso sonoro che parte dalla Spagna, si spinge verso il Sudamerica e giunge fino alla Transilvania. Nel corso del concerto verranno eseguite le Danze andaluse di Enrique Granados e le Canciones populares españolas di Manuel De Falla, che aprono il viaggio musicale. Seguono le composizioni di Astor Piazzolla e Radames Gnattali, entrambi legati a radici italiane pur rappresentando il mondo sudamericano. Un momento particolare sarà dedicato alle Danze popolari rumene di Béla Bartók, testimonianza dell'eredità musicale dell'Est europeo. L'evento è aperto a tutti e l'ingresso è gratuito.

<https://www.comune.novara.it/it/articolo/non-farti-ingannare/49282>

Allegro con Brio, Verbania celebra cultura e inclusività



Da sabato 26 luglio a domenica 3 agosto si terrà a Verbania la tredicesima edizione di Allegro con Brio, rassegna ideata dalla Biblioteca Civica Ceretti e promossa dal Comune. L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Associazione 21 Marzo e con il contributo delle Fondazioni Crt e Comunitaria del Vco. Ogni giorno, senza biglietto d'ingresso, si alterneranno sul palco principale e su quello secondario spettacoli, presentazioni e incontri. Il festival, che ha già registrato il tutto esaurito per l'anteprima con l'Antigone di Sofocle, porta in città autori, musicisti e performer italiani. Al pubblico saranno offerte letture per bambini, appuntamenti sull'accessibilità, spettacoli di improvvisazione, stand-up comedy, concerti e documentari. Il programma, disponibile sul sito ufficiale, prevede prenotazione consigliata per ogni evento. Durante le giornate si esibiranno artisti noti, tra cui Yoko Yamada, Dario Vergassola, Giulia Mei. Alcuni appuntamenti includeranno la traduzione in Lingua dei Segni Italiana, per favorire la partecipazione di tutti. La rassegna, nata per valorizzare il territorio e la cultura locale, propone anche momenti di riflessione su temi sociali e ambientali. Il festival si chiude con spettacoli musicali e comici, pensati per un pubblico di tutte le età.

www.allegroconbriofestival.com



Il racconto dell'emigrazione al Museo GranUM

Il Museo GranUM di Baveno, per tutto il 2025, ospita una mostra storico-documentaria che racconta il percorso dell'emigrazione degli scalpellini bavenesi verso Barre, nel Vermont. Ogni giorno, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, la sede di piazza della Chiesa diventa luogo di narrazione e memoria. Diversi autori hanno contribuito a questa esposizione, realizzata a partire dagli studi e dalle testimonianze raccolte durante il convegno del decennale del museo, tenutosi nell'ottobre 2024. Tra i nomi che hanno offerto nuovi spunti figurano Parachini, Canetta e Landi. Accanto alle grandi vicende collettive, trovano spazio anche storie individuali. Alcuni testimoni hanno raccontato la vita nelle cave, offrendo una visione concreta delle difficoltà e delle sfide affrontate dai lavoratori oltre cento anni fa. Non solo la mostra propone un approfondimento sul ruolo degli scalpellini nell'economia americana, ma evidenzia anche il loro contributo nella difesa dei diritti. Barre, conosciuta per il granito, ha visto nascere esperienze pionieristiche di lotta sindacale, in cui alcuni bavenesi si distinsero.

www.bavenoturismo.it

TORINO

La Mole Antonelliana



Ritratti d'autore in mostra al Museo del Risorgimento



Fino a domenica 5 ottobre, al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, è visitabile la mostra *Ritratti. Collezione Florence e Damien Bachelot*. Un viaggio alla scoperta dell'evoluzione del ritratto fotografico da Lewis Heine a Nan Goldin e uno sguardo sull'umanità tra miti, attualità ed emozioni, attraverso la Collezione Bachelot. La mostra, promossa dall'Associazione culturale Imago Mundi e curata da Tiziana Bonomo, espone circa 90 ritratti originali selezionati all'interno di una delle più importanti collezioni fotografiche private in Francia e in Europa permeata da un profondo spirito umanista. Sono presenti pere di diversi autori noti come Lewis Hine, Arnold Newman, Irwing Penn, Dorothea Lange, Saul Leiter, Nan Goldin, Ann Ray, Mohamed Bourouissa e Gilles Caron. La mostra propone anche in un video un saggio del patrimonio dei 17.000 documenti fotografici che il museo del Risorgimento custodisce, tra cui i ritratti della Contessa di Castiglione, che fu la prima nell'800 ad usare la fotografia per propagandare il proprio fascino. Un'occasione per riscoprire lo sguardo degli altri come lo specchio di ciò che siamo.

www.museorisorgimentotorino.it

Il Museo Nazionale del Cinema festeggia 25 anni



Domenica 20 luglio il Museo Nazionale del Cinema di Torino festeggia i 25 anni di apertura alla Mole Antonelliana e per l'occasione propone l'ingresso a un euro per l'intera giornata (la prenotazione è fortemente consigliata). Un traguardo speciale da festeggiare, che si aggiunge alla ricca offerta del calendario estivo del Museo, tra aperture straordinarie, prolungamenti d'orario, visite guidate, nuovi allestimenti, attività e workshop per il pubblico. Da luglio una delle chapelle dell'Aula del Tempio si è trasformata inoltre in una videoroom, una saletta che propone un programma speciale di video saggi dedicati al cinema del XXI secolo. L'iniziativa *Key Words for Key Films* propone una serie di video essay realizzati dagli studenti del corso di laurea magistrale dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana. Filmati che condensano in pochi minuti originali riletture di celebri film degli ultimi due decenni, introducendo per la prima volta nella collezione del Museo, il video essay come forma espressiva autonoma. Si confermano per il periodo estivo anche le visite guidate.

www.museocinema.it

Frida Kahlo e Marilyn Monroe all'Oratorio San Filippo Neri



Due personaggi leggendari, che hanno ispirato l'immaginario collettivo del Novecento, due miti, due donne uniche, accomunate da molte similitudini e raccontate in una mostra visitabile a Torino negli spazi dell'Oratorio San Filippo Neri – Galleria Sottana, in via Maria Vittoria 5 fino a domenica 5 ottobre. *Frida Kahlo e Marilyn Monroe. Vite Parallele* è il titolo della mostra fotografica che ripercorre le biografie di due figure carismatiche, ciascuna nel proprio ambito artistico, mettendone in luce affinità e contrasti, attraverso un percorso espositivo composto da oltre 80 fotografie, suddivise tra momenti pubblici e frammenti privati. Diverse e distanti tra loro per epoca, geografia e cultura, Frida Kahlo e Marilyn Monroe condivisero tensioni esistenziali profonde, diventando simboli di magnetismo, bellezza, indipendenza, dolore e trasformazione. Nella loro vita, a tratti molto tormentata, entrambe furono ritratte dai più grandi fotografi della loro epoca, incarnando l'emblema di un'identità femminile complessa, sempre in bilico tra affermazione personale e aspettative sociali, immaginazione e realtà.

<https://eventi.comune.torino.it/locations/oratorio-san-filippo-neri-galleria-sottana>

Gli appuntamenti estivi a Torino

CHE BELLA ESTATE!
TEATRO, MUSICA, DANZA, CINEMA

EVERGREEN FEST
Parco della Tesoriera
Via Asinari di Bernezzo, 23

SPAZIOZIT OPEN AIR
SPAZIOZIT
Via Cigna, 211

MAPPA MONDI
Ex-Caserma La Marmora
C.so Francesco Ferruccio, 65
Area pedonale Via Di Nanni
Piazza Benefica

Fondazione della Comunità di Mirafiori
ESTATE A SUD
I primi di Mirafiori
Casa nel Parco
Casa del Quartiere di Mirafiori sud
Via Modesto Panelli, 1
CPO - (Palco CPOringhio)
Strada della Caccia, 36

TeatrAzioni (Palco CIRCONDARIO)
Via Emanuele Artom, 23
Punto 13 (Palco Asinari/Ferruccio)
Via Arturo Farinelli, 36/9
Orti Generali
Strada Castello di Mirafiori, 38/15

Hiroshima Mon Amour
HIROSHIMA SOUND GARDEN
Summer Camp

Fondazione Cantabile
IMPACTO ZERO
Il policescenico sostenibile
Scuola primaria Muratori
(Istituto comprensivo Gino Strada)
Via Marini, 18

Scuola primaria De Amicis
(Istituto comprensivo Regio Parco)
Viale Grosse, 3

Banda Larga
IMBARCHINO ESTATE OF MIND
Imbarchino del Valentino
Parco del Valentino
Viale Umberto Cagni, 37
Magazzino sul Po
Murazzi del Po Ferdinando Buscaglione, 18

Associazione Nessuno
LA TERRAZZA DELLA FELICITÀ
Palco Culturale Lombroso, 16
Via Lombroso, 16

Associazione Culturale Zamparò
CINEMA IN FAMIGLIA - XV EDIZIONE
Parco Rignon - C.so Orbassano, 200
Parco Ruffini - Viale Bistolfi, 183
Piazza Delpiamo
Piazzale Rostagno
Mausoleo della Bella Rina
Strada del Castello di Mirafiori, 148/7

Stalker Teatro
IL COMASSO DI ESSERE FELICI
Cortile officina CAOS
Piazza Montale, 14 e 18a

Per tutta l'estate, fino a settembre, la città è animata dal cartellone di eventi *Torino che spettacolo!*: dai parchi ai cortili, dalle piazze ai giardini, l'estate torinese si diffonde nei luoghi della quotidianità. Gli spazi pubblici si trasformano in ambienti di cultura, gioco e incontro grazie al ricco palinsesto di appuntamenti nei dieci punti estivi. Tra le attività proposte, spettacoli teatrali, concerti, cinema all'aperto, danza, laboratori per bambini e ragazzi, talk, seminari e iniziative a contatto con la natura animeranno l'estate torinese per tre mesi in tutta la città. Un programma culturale variegato, capace di coinvolgere pubblici diversi e promuovere l'accesso alla cultura in modo inclusivo, anche tramite iniziative gratuite o a costi ridotti. Fra gli appuntamenti, l'*Evergreen Fest* al Parco della Tesoriera, *Estate a Sud* a Mirafiori, *Estate of Mind* all'Imbarchino sul Po, *Mappa Mundi* all'ex Caserma Lamarmora. Il programma completo delle iniziative è consultabile sul sito del Comune di Torino

www.comune.torino.it/eventi

Arte liberata al Castello di Ivrea



Al Castello di Ivrea, è stata inaugurata la mostra *Arte liberata*, un progetto espositivo curato da Elisabetta Tolosano che fa dialogare tre protagonisti dell'arte contemporanea: Riccardo Cordero, scultore di fama internazionale e figura centrale dell'arte plastica italiana e il duo composto da Elizabeth Aro, artista argentina di rilievo internazionale specializzata in arte tessile, scultura e installazione e Luisa Valentini, voce autorevole della scultura italiana contemporanea, che spazia nell'uso di diversi materiali, in dialogo con "Natura condivisa". Le opere, allestite negli spazi interni ed esterni del Castello, daranno vita ad un confronto riuscito tra passato e presente, in cui le architetture storiche incontrano con efficacia le creazioni degli artisti. *Arte liberata* è un'iniziativa promossa da Kalatà, con il sostegno della Città di Ivrea e la collaborazione della Regione Piemonte. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 28 settembre e sarà visitabile esclusivamente nell'ambito del percorso di visita al Castello con i seguenti orari: venerdì alle ore 17 – 18; sabato, domenica e festivi alle ore 10.30 – 11.30 – 15 – 16 – 17.

www.kalata.it

Moncenisio, un'estate ricca di eventi



Il Comune di Moncenisio si prepara a vivere un'estate ricca di appuntamenti culturali, musicali e ricreativi, che animeranno i mesi di luglio e agosto. Appuntamento fisso sono i mercatini di prodotti tipici, in programma ogni domenica, dalle ore 9 alle 18, che permettono di scoprire le eccellenze locali grazie alla presenza di produttori agricoli e artigiani del territorio. Tra gli eventi di maggiore richiamo spiccano poi i concerti serali con artisti come la StrassBand (27 luglio) e Matteo Tarantino (10 agosto), oltre alle presentazioni letterarie, come quella che vedrà protagonista il meteorologo Luca Mercalli con il suo libro *Breve storia*, il 19 luglio. Non mancano le attività dedicate alle famiglie, con le letture animate in biblioteca, i laboratori di caseificazione per bambini e le proiezioni cinematografiche, mentre gli appassionati di storia potranno partecipare alla rievocazione "Sulle tracce dei Marrons" del 3 agosto e alla celebrazione di San Giorgio del 9 agosto, con sfilata in abiti tradizionali. Le passeggiate a cavallo in Ferrera completano un'offerta turistica che valorizza il patrimonio naturale e culturale di Moncenisio e dei suoi sentieri montani.

www.umavs.it

Concert dla Rua a Pont Canavese



Sarà la "Notte Swing& Roll" il tema dell'edizione 2025 del *Concert dla Rua*, in programma sabato 19 luglio, dalle ore 21, in via Marconi a Pont Canavese. Il tradizionale "concerto dei balconi" riprende vita nella storica "Rua", grazie alla musica dell'Accademia Filarmonica "Aldo Cortese" diretta dal maestro Gianluigi Petrarulo. Una notte dedicata alle musiche che hanno fatto la storia dei primi anni del Novecento, dallo swing che ha rivoluzionato il modo di ballare, partendo dai sobborghi americani a tutto il mondo, fino al rock scatenato dei primi anni '50 del secolo scorso. La caratteristica del concerto è che i musicisti si esibiscono in strada e sui balconi della via. Lo swing e il rock'n'roll saranno i due confini tematici e musicali all'interno dei quali l'Accademia si cimenterà quest'anno, insieme ai ballerini dell'Associazione Turin Cats. In programma musiche di Louis Prima, Charlie Chaplin, Cab Calloway, Carlos Gardel, Perez Prado e altri. Il concerto, giunto alla 29ma edizione, è organizzato dall'Associazione "Amis dla Rua" e dall'Accademia Filarmonica "Aldo Cortese", col patrocinio del Comune di Pont Canavese e la collaborazione dell'Associazione Turin Cats.

www.facebook.com/AccademiaFilarmonicaAldoCorteseDiPontCanavese

Gita a Bussoleno e San Giorio con la Pro Loco di Gravere



La Pro Loco Amici di Gravere, in collaborazione con il Comune, organizza per domenica 20 luglio una gita artistico-culturale che condurrà i partecipanti alla scoperta di due tesori della Val di Susa: l'esposizione permanente *La civiltà del legno. Le Alpi Occidentali* a Bussoleno e la suggestiva Cappella di San Lorenzo a San Giorio. L'appuntamento è fissato alle ore 16 presso la Piazza del Mercato di Bussoleno, dove i visitatori potranno ammirare la straordinaria collezione di pezzi unici in legno raccolti, catalogati ed esposti da Oscar Peirola, un patrimonio artistico-culturale che racconta la storia e le tradizioni delle Alpi Occidentali attraverso l'arte della lavorazione del legno. Il percorso culturale proseguirà a San Giorio con la visita alla Cappella di San Lorenzo, conosciuta come "del Conte", le cui meraviglie artistiche saranno illustrate dai competenti volontari dell'Associazione Jonas di Susa, da anni impegnati nella valorizzazione e divulgazione del patrimonio artistico valsusino. La giornata si concluderà presso la Taverna "Vin e Crin" nella Frazione Vernetto, dove i partecipanti potranno gustare una tipica "cena sinoira" al costo di 20 euro.

www.facebook.com/amicidigravere/?locale=it_IT

Proiezioni ed eventi con *Cinemambiente in Valchiusella*



Cinemambiente in Valchiusella giunge alla settima edizione. La rassegna itinerante coinvolgerà tutti gli otto Comuni della Valle (Issiglio, Brosso, Rueglio, Vistrorio, Val di Chy, Traversella, Vidracco, Valchiusa) e si svolgerà in due parti: la prima dal 24 al 27 luglio, la seconda dal 31 luglio al 3 agosto. Secondo la formula collaudata, cuore della manifestazione saranno le proiezioni serali all'aperto di film selezionati all'interno della più recente produzione "green" internazionale, che affrontano temi ambientali d'attualità (dalla crisi climatica, all'attivismo e all'impegno giovanile nella difesa della natura, al ritorno dei grandi predatori sulle nostre montagne) e si accompagnano a molteplici iniziative nel corso della giornata, organizzate in stretta collaborazione con realtà locali o attive sul territorio e rivolte a pubblici di età e di interessi diversi. La rassegna proporrà in mattinata passeggiate guidate, spesso integrate con attività complementari, che vanno dallo yoga, alla lettura di brani letterari. Novità del 2025 sono gli appuntamenti fissi nel secondo pomeriggio, che avranno natura diversa ad ogni tappa, spaziando tra performance, concerti, presentazioni di libri, dibattiti, conferenze-spettacolo.

www.festivalcinemambiente.it

Il Palio del Cossot ad Alpignano



Sabato 19 e domenica 20 luglio ad Alpignano è protagonista la 25ª edizione del *Palio del Cossot*, affiancata per la prima volta dalla *Sagra del Cossot*. Il *Palio dij Cossòt* rievoca gli scontri armati che nel 1678 opposero ad Alpignano l'esercito di Luigi XIV di Francia alle truppe sabaude ed alleate. Per l'occasione, il centro storico è allestito per ospitare accampamenti e ricostruzioni di battaglie. Diverse decine di gruppi storici propongono rappresentazioni teatrali d'epoca, scene di vita quotidiana, danze popolari e di nobili, antichi mestieri e cortei. L'evento si svolge in corrispondenza della festa di San Giacomo Maggiore, a cui la comunità di Alpignano sin dall'alto Medioevo ha dedicato una cappella situata sull'antica strada di Caselletto: tappa della via Francigena e di molti pellegrini che transitavano lungo il percorso prima di dirigersi verso Santiago di Compostela. Nell'iconografia tradizionale, al bastone di san Giacomo è appesa una zucca e a questo simbolo fanno riferimento il nome dell'evento e il palio. I concorrenti gareggiano in coppia, portando sulle spalle due bastoni con appese delle zucche.

www.facebook.com/p/Palio-dij-cossot-100067161068525/

La 465ª Festa patronale di San Lorenzo a Collegno



Entra nel vivo questa fine settimana a Collegno la 465ª edizione della Festa patronale di San Lorenzo, con tanti eventi ad ingresso libero, tra spettacoli musicali e momenti religiosi e ricreativi. La festa patronale è legata alla figura di San Lorenzo da Brindisi, sacerdote cappuccino e Dottore della Chiesa, il cui culto è radicato a Collegno da oltre 150 anni. Domenica 20 luglio nel parco del Castello Provana alle 10 si terrà la cerimonia di inaugurazione ufficiale della 465ª Fiera di San Lorenzo, con la partecipazione del gruppo storico "Contea di Collegno". La Messa solenne sarà celebrata alle 11,15 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire. Dalle 10 alle 19 nel parco del Castello Provana sarà allestita la mostra-mercato enogastronomica *Rac...Colti, Lavorati, Mangiati*. "Il canto delle piante" è invece il concerto che nasce dalla natura e che sarà proposto da Arkengemma. Alle 16 sarà presentata la nuova edizione della Guida agli oli extravergini edita da Slow Food. Dalle ore 11 alle 19 giocolieri e altri personaggi circensi animeranno le vie del centro. La giornata festiva si concluderà alle 16,30 in piazza IV Novembre con la consegna degli attestati di partecipazione al progetto "Piazza Ragazzabile".

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/comunicati/cultura>

A Bardonecchia *La Sindone e il Museo in Movimento*



Il Centro Internazionale di Studi sulla Sindone, l'Associazione Cultores sindonis e il ModS - Museo della Sindone, con il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e Comune di Bardonecchia, presentano la mostra *La Sindone e il Museo in Movimento*, dedicata ad approfondire la conoscenza della Sacra Sindone, del Museo e dei tesori in esso custoditi. L'esposizione è allestita nei locali del Palazzo delle Feste di Bardonecchia ed è visitabile fino al 30 luglio, il lunedì e venerdì dalle 9,30 alle 12; il mercoledì dalle 15,30 alle 16,30 con ingresso libero (gli orari potrebbero subire modifiche, per informazioni: Cultores.sindonis@gmail.it e cultores.sindonis@sindone.it). L'Associazione Cultores Sindonis è un ente del terzo settore, costituito a Torino nel giugno 2022 su iniziativa di un gruppo di persone in vario modo legate dalla devozione e dall'interesse scientifico nei confronti della Santa Sindone. La missione principale dell'Associazione consiste nel sostenere e diffondere in tutte le forme possibili l'attività del Centro Internazionale di Studi sulla Sindone e del Museo della Sindone.

www.cultoresindonis.it

Discussa al dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Genova, dopo anni di ricerche nell'Alessandrino

Emigrazioni dalle Valli Borbera e Scrivia

L'analisi dei flussi migratori tra '800 e '900 nella tesi di Erika Di Sciacca

"Trasformazioni demografiche ed i flussi migratori nella provincia di Alessandria tra Ottocento e Novecento: il caso delle Valli Borbera e Scrivia. Popolazioni e migrazioni". Questo il tema dell'interessante tesi di laurea discussa al Dipartimento di Scienze Politiche ed internazionali dalla dottoressa Erika Di Sciacca, 30 anni, genovese, che ha trascorso molti mesi in terra piemontese a compiere ricerche, soprattutto a Cabella Ligure, a Serravalle Scrivia ed alla biblioteca civica "Tommaso De Ocheda" di Tortona.

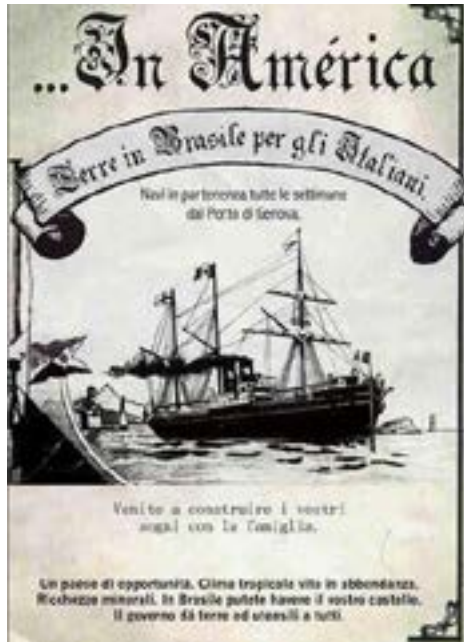
«Uno dei motivi per cui ho scelto di scrivere la tesi sulle cause dei flussi migratori attiene ad una natura affettiva - spiega Erika Di Sciacca - e riguarda il fatto che le partenze, il distacco dalla propria terra d'origine e il tema delle radici sono argomenti a me cari, che mi affascinano profondamente. Una sensibilità che nasce dalla mia stessa storia familiare: sono figlia di emigrati che, come tanti altri, hanno lasciato il Sud in cerca di opportunità di vita migliori al Nord. Pur essendo nata al Nord, sin da piccola mi sono sempre sentita figlia di due mondi distinti, che se da un lato mi hanno arricchita con le loro differenze regionali, dall'altro lato mi hanno lasciato un costante senso di nostalgia. Per tali ragioni, con questa mia ricerca ho voluto ricordare chi ha fatto il sacrificio di separarsi da tutte le certezze che aveva per fare un salto nel buio e affrontare un progetto di vita nuovo».

Il primo dei tre ampi capitoli della tesi, discussa con relatore il professor Mauro Spotorno, inquadra la situazione dell'emigrazione italiana tra il XIX ed il XX secolo e le origini del fenomeno migratorio, a livello nazionale, prendendo in esame le destinazioni degli Stati Uniti e dell'America Latina (Argentina e Brasile).

Il secondo capitolo prende in esame il fenomeno migratorio di fine Ottocento e primo Novecento nel cuore delle Valli Borbera e Scrivia, dove ha lasciato tracce profonde nel tessuto sociale e demografico, analizzando in modo dettagliato le cause, lo sviluppo e le conseguenze di questa migrazione di massa, iscritte in un contesto più ampio di trasformazione socio-economica del Nord Italia. Le Valli, caratterizzate da un territorio montuoso e poco pianeggiante, con il 95% dell'area ricoperto da rilievi, hanno storicamente sofferto di limitate risorse e di un basso livello di industrializzazione. La Valle Scrivia, con maggiori aree pianeggianti e accessibilità, ha visto uno sviluppo industriale su-



Erika Di Sciacca, 30 anni, poco dopo la discussione della sua tesi di laurea sui flussi migratori nell'Alessandrino, nelle Valli Borbera e Scrivia. A destra, una locandina che promuoveva l'emigrazione in Brasile



periore, che ha contribuito a mantenere stabile o addirittura in crescita la popolazione. Al contrario, nella Val Borbera, l'occupazione industriale si è sviluppata con più fatica, lasciando intravedere le premesse di un lento spopolamento.

Tra la fine Ottocento e i primi anni del Novecento, le condizioni economiche di queste aree erano molto differenziate. La crisi delle attività agricole tradizionali, come la bachicoltura, e la riduzione delle attività artigianali e industriali, hanno spinto numerosi abitanti, soprattutto giovani e lavoratori, a cercare fortuna altrove. **I dati censuari** evidenziano un rapido calo delle presenze e delle assenze di lunga durata, soprattutto in val Borbera, dove il fenomeno migratorio si è acuito dal 1910 in poi, accelerato dal miglioramento delle condizioni di vita e dall'alfabetizzazione della popolazione, che ha ridotto le disparità di genere e di età.

Il contesto più ampio di emigrazione italiana, in particolare tra XIX e XX secolo, vedeva come principali destinazioni gli Stati Uniti, Argentina e Brasile. Le motivazioni principali erano la ricerca di migliori condizioni di vita, la fuga dalla povertà e la saturazione dei mercati lavorativi locali. La difficile accessibilità dei territori, le condizioni di vita spesso precarie, e i costi elevati del viaggio (circa 300 lire) rappresentavano ostacoli importanti, anche se molti preferivano affrontare comunque il viaggio piuttosto che rimanere senza lavoro.

Le politiche migratorie degli Stati

Uniti, il ruolo di grandi compagnie marittime e la crescente richiesta di manodopera nelle Americhe sono stati elementi chiave di questo fenomeno.

La testimonianza di emigrati e le statistiche sui flussi migratori mostrano un'onda di partenza costante, anche se con differenze tra le aree più pianeggianti e quelle montuose. In alcune zone, come Cabella e Carrega Ligure, il numero di assenti raggiungeva il 4,6%,

mentre in altre, come Arquata, si attestava su cifre più contenute.

La tesi sottolinea anche come, dal 1910, i flussi migratori abbiano subito un rallentamento, favorito dal miglioramento delle condizioni socio-economiche locali, grazie a una maggiore alfabetizzazione e a un più sostenibile livello di vita. La

consapevolezza di questi cambiamenti ha portato a una riduzione del fenomeno, anche se l'emigrazione aveva già lasciato un'impronta duratura nel territorio e nelle famiglie.

In conclusione, il lavoro di Di Sciacca illustra come l'emigrazione strutturasse e trasformasse le Valli Borbera e Scrivia, contribuendo allo spopolamento e alla modifica del tessuto sociale. La memoria di questa migrazione, dunque, rimane fondamentale per comprendere meglio le radici storiche di queste comunità e il loro rapporto con l'Europa e le Americhe, testimonianza di un filo invisibile che lega passato e presente.

La terza parte della tesi esamina nel suo complesso il fenomeno migratorio piemontese dal 1880 al

1914, con approfondimento sulla provincia di Alessandria, riscontrando un aumento costante delle migrazioni che culmina all'inizio del Novecento. I valori raggiungono due picchi considerevoli nel 1906 e nel 1913 con oltre 11.000 partenze annue verso i paesi transoceanici, corrispondenti a circa l'80% e l'83% sul totale complessivo dei rispettivi anni. Per identificare meglio le destinazioni, lo studio di Di Sciacca ha preso in considerazione uno di questi due anni, il 1906, esaminando i principali paesi di arrivo interessati dai flussi. Dai risultati dell'indagine è emerso che le mete prevalenti sono state l'Argentina e gli Stati Uniti, rispettivamente con il 39,2% e il 35,7% di emigranti provenienti dalla provincia di Alessandria.

Per quanto riguarda quelle europee, anche se in modo nettamente inferiore, hanno prevalso la Francia con l'11,5% e la Svizzera con il 5,2% di espatri.

Di Sciacca tiene ad esprimere «un sentito ringraziamento va al sindaco di Cabella Ligure, Roberta Dagglio, e alla biblioteca comunale per l'interesse e il coinvolgimento dimostrati fin dall'inizio del progetto».

La tesi ha infine selezionato varie testimonianze e citazioni riguardanti la vita dei migranti, figure sospese tra due mondi: da un lato il vecchio legato alle radici e alle tradizioni, dall'altro il nuovo caratterizzato da speranze, fatiche e nuove prospettive economiche. «Una delle storie più emblematiche inclusa nella tesi è stata quella di Papa Francesco - spiega Di Sciacca -. Si sapeva che la sua famiglia paterna aveva origini piemontesi da diverse generazioni, ma nuove ricerche hanno rivelato che anche la nonna materna, nata in Val Borbera, discendeva da antenati italiani. Questa scoperta sottolinea ulteriormente il legame profondo tra il Piemonte e l'emigrazione verso l'Argentina, rappresentando un esempio simbolico della continuità di tali legami attraverso le generazioni».

Erika Di Sciacca, che prima della laurea si era diplomata al Liceo economico-sociale di Genova, lavora oggi alla Msc, nel settore della navi cargo. Dopo l'indice della tesi, ha voluto inserire questa significativa citazione di Cesare Pavese: «Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti».

Renato Dutto

La Gioventù piemontese d'Argentina presto in Piemonte



Dopo il successo della prima edizione del 2023 (nelle foto sopra), i giovani di Gap, Gioventù argentina piemontese, che fa parte di Fapa, Federazione delle Associazioni di Piemontesi d'Argentina, tornerà a visitare il Piemonte e l'Italia da lunedì primo a giovedì 11 settembre.

«Non si tratta solo di un tour del Piemonte, ma di un viaggio di ritorno alle nostre radici, di un riavvicinamento alla storia e di un omaggio a quei nonni che attraversarono l'oceano nella speranza di costruire una nuova vita - spiegano i giovani Gap -. Questo viaggio è un'opportunità per vivere l'essenza della nostra identità in ogni angolo, per scoprire la cultura che ci unisce e la cucina che ci riporta a casa con ogni sapore. È l'occasione perfetta per riconnetterci con le nostre radici, rendere omaggio a chi ci ha preceduto e vivere la ricchezza di una terra che fa parte della nostra storia». Tra le mete del viaggio, la visita del Galata Museo del Mare all'Emigrazione a Genova, la partecipazione alla Sagra del Peperone di Carmagnola, incontri culturali a Castiglione Falletto, con laboratori gastronomici a Pinerolo e degustazioni di vini a Mombaruzzo. Gli ultimi giorni saranno dedicati ad una visita di Roma, dove saranno ricevuti anche al Senato della Repubblica.

(rend. dut)

Con un vasto e suggestivo programma, che coinvolge anche Malesco e Toceno, in Valle Vigizzo, e Stresa

Storica sfilata degli Spazzacamini

Santa Maria Maggiore ospiterà il 42° Raduno internazionale domenica 7 settembre



Momenti delle suggestive sfilate degli scorsi anni, con la partecipazione di migliaia di "fumisti" al Raduno internazionale dello Spazzacamino, che si svolge nel centro storico di Santa Maria Maggiore (Vco)



A Malesco (Vco) si ricorderà il bambino Faustino Coppini, che terminata la pulizia di un camino, alzò le mani per dimostrare di aver finito il lavoro e morì fulminato per aver sfiorato i fili dell'alta tensione

Il Raduno Internazionale dello Spazzacamino riprende il proprio viaggio di riscoperta e valorizzazione del mestiere, prima di tutto, e delle emozioni che da secoli circondano la figura del fumista. Perché in fondo si tratta di questo: una piccola vallata alpina (da cui partirono lungo le rotte del Nord Europa tanti uomini adulti, ma anche piccini) che vuole riconoscere l'importanza contemporanea dello spazzacamino, senza dimenticare le pagine scure dello sfruttamento che hanno caratterizzato una buona parte del grande libro scritto dagli uomini neri. Anche quest'anno, sul finire dell'estate, Santa Maria Maggiore (Vco) e l'intera Valle Vigizzo ospiteranno centinaia di spazzacamini provenienti da ogni angolo del pianeta per celebrare il loro mestiere, che proprio qui, in questo angolo remoto d'Italia, ha le radici più autentiche. Dal 5 all'8 settembre la valle ossolana sarà cornice per una serie di appuntamenti in grado di richiamare come sempre migliaia di turisti e viaggiatori desiderosi di entrare in contatto con un mondo antico e affascinante, quello del mestiere del fumista. Evento più atteso di ogni Raduno Internazionale dello Spazzacamino, organizzato come sempre dall'Associazione Nazionale Spazzacamini con la collaborazione del Comune e della Pro Loco di Santa Maria Maggiore, sarà la grande parata, che prenderà avvio alle ore 10 di domenica 7 settembre.

Il programma dell'evento. Venerdì 5, alle ore 15, nel parco di Villa Antonia a Santa Maria Maggiore, verrà proiettato il video "Ricordiamo i raduni passati". Sabato 6, alle 10,30, verrà posato un omaggio floreale al monumento allo Spazzacamino di Malesco, mentre alle ore 15 si svolgerà una sfilata nel centro storico di Toceno. Chiuderà il programma una serata di festa, dalle ore 20 al parco di Vilal Antonia. Domenica 7 settembre, alle ore 10, partirà la tradizionale sfilata degli Spazzacamini per le vie di Santa Maria Maggiore, con la rievocazione storica della pulitura dei camini sui tetti di piazza Risorgimento. Seguiranno alle ore 16, nel parco di Villa Antonia, un concerto

dei "Giovani Musicisti Ossolani" diretti da Alberto Lanza ed alle 17 le premiazioni degli Spazzacamini. Il programma si chiuderà lunedì 8 settembre a Stresa, alle ore 16, con una sfilata per le vie della città sul Lago Maggiore.

La storia del Raduno Internazionale dello Spazzacamino ha radici profonde, in Valle Vigizzo, che proprio per la storia secolare legata a questo mestiere, fu addirittura nominata nelle carte geografiche del 1500 come "Valle degli Spazzacamini": da queste terre di montagna generazioni di emigranti spazzacamini partirono lungo i sentieri che portavano verso Francia, Germania,

Austria ed Olanda e i loro sacrifici furono enormi. Nel 1800 lo sfruttamento dei bambini fu una delle pagine più drammatiche di questo rapporto tra uomo e fuliggine.

A ricordare questa fase c'è un monumento simbolo, il piccolo spazzacamino di Malesco, paese più popoloso della Val Vigizzo: il bimbo rappresentato è Faustino Cappini, originario di Re (altro paese della valle), che, terminata la pulizia di un camino, alzò le mani per dimostrare di aver portato a

termine il lavoro: sfiorando i fili dell'alta tensione il piccolo morì fulminato.

Un mestiere antico, quello dello spazzacamino, che oggi viene celebrato grazie ad un evento unico al mondo in grado di richiamare ogni anno migliaia di visitatori da tutta Italia e non solo: pur mantenendo numerosi momenti di festa, apprezzati dagli spazzacamini provenienti da ogni angolo del mondo, gli organizzatori della manifestazione invitano da sempre a mettere da parte l'immagine un po' poetica e scanzonata dello spazzacamino Bert interpretato da Dick Van Dyke nel film Mary Poppins. Il Raduno Internazionale dello Spazzacamino



vuole infatti celebrare l'autenticità di un mestiere oggi tutelato e moderno, ma che nel recente passato si è legato anche a vicende drammatiche, raccontate nel multimediale Museo dello Spazzacamino.

Per molto tempo la vita dello spazzacamino fu infatti durissima, non deve dunque meravigliare se generazioni intere di fumisti hanno scelto di dimenticare: sono dovuti trascorrere decenni prima che dalla rimozione si potesse passare alla celebrazione, con il desiderio di rendere onore agli avi, alla loro fatica e ai loro sacrifici. Così, all'inizio degli anni Ottanta, il primo raduno vide sfilare a Santa Maria Maggiore una trentina di fumisti: negli anni la crescita è

stata esponenziale, fino a raggiungere il record dell'edizione 2023, la quarantesima, che ha visto oltre 1800 spazzacamini sfilare per le vie di Santa Maria Maggiore. Anche quest'anno saranno moltissimi gli spazzacamini che, accompagnati dagli attrezzi del mestiere, colorati di fuliggine sui volti e con gli abiti di lavoro tradizionali (tutti neri, tranne per la delegazione olandese, che si differenzia da sempre con la propria divisa di un candido bianco), torneranno in Italia da tutto il mondo: un evento in grado di unire popoli e culture, una manifestazione corale che dovrà però rinunciare anche quest'anno alla presenza delle nazioni dell'est Europa. Mancheranno infatti Russia, Lituania, Ucraina, Moldavia, a ricordare quanto il conflitto alle porte dell'Europa continui a compromettere la pace nel Vecchio Continente.

Tradizioni, storie autentiche e dai risvolti a volte drammatici che possono e devono essere riscoperte (anche grazie alla visita al Museo dello Spazzacamino di Santa Maria Maggiore, che ogni anno accoglie più di 10.000 visitatori), colori e profumi di un tempo, un salto nel passato ed anche nel futuro di un mestiere oggi tutelato, specialmente nel nord Europa. Insieme ad un pizzico di goliardia e divertimento: un mix di ingredienti che consente al Raduno Internazionale dello Spazzacamino di rinnovare ogni anno la magia e suggestione di un evento unico al mondo.

Renato Dutto

"Scherma senza frontiere", prosegue il gemellaggio sportivo tra Pinerolo e San Francisco (Argentina)

Nell'ambito del gemellaggio tra Pinerolo e San Francisco (Argentina), martedì 22 luglio partiranno alla volta dell'America Latina due allenatori dell'Accademia Scherma Pinerolo Asd: Paolo Gay, presidente dell'Accademia, e il tecnico Tommaso Merlo. La missione sportiva, che segue un primo viaggio del presidente Gay tra dicembre 2024 e gennaio 2025 (nelle due foto), si inserisce nel progetto "Scherma senza frontiere", promosso dalla Federazione Italiana di Scherma e sostenuto dal programma Italea Piemonte, con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni argentine alla disciplina e fondare una scuola locale di scherma. La visita, che si protrarrà fino al 2 agosto, mira a favorire scambi culturali e tecnici tra le due città, dopo il rilancio uffi-



ziale del gemellaggio avvenuto a settembre 2024. I tecnici italiani terranno corsi di formazione e workshop in una decina di scuole primarie e secondarie di San Francisco, contribuendo alla diffusione di valori come rispetto, dialogo e cooperazione. «Siamo fieri di poter sostenere una collaborazione che unisce sport e cultura» ha dichiarato il sindaco di San Francisco, Damián Bernarte, confermando l'importanza di iniziative che rafforzano i legami tra comunità di origine piemontese nel mondo. Entusiasta il presidente dell'Accademia Scherma Pinerolo, Gay: «Questo progetto incarna lo spirito di cooperazione internazionale, rafforzando la rete di solidarietà e collaborazione tra Pinerolo e San Francisco. Sono felice che proprio la scherma sia stata scelta come veicolo per costruire ponti di amicizia e comprensione reciproca e sono fiducioso che questo progetto segnerà l'inizio di una duratura collaborazione con San Francisco, magari grazie anche al contributo che in futuro potrà fornire la Federazione Italiana Scherma». (rend. dut)

L'assessore all'Emigrazione Marrone: «Per supportare e mantenere i legami con i piemontesi all'estero»

Approvato il programma regionale 2025

Dal Consiglio di Palazzo Lascaris. Previsto uno stanziamento di 300 mila euro



Emigranti italiani in Argentina agli inizi del secolo scorso

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il programma annuale 2025 in materia di movimenti migratori, per il quale è previsto lo stanziamento di 300 mila euro. Come ha spiegato l'assessore regionale all'Emigrazione Maurizio Marrone, «l'obiettivo è di supportare e mantenere i legami con i piemontesi residenti all'estero. Storicamente, l'emigrazione piemontese ha visto un grande esodo verso diverse destinazioni, in particolare il paese che ha accolto la maggior parte degli emigrati corregionali, con un flusso costante nel tempo, è l'Argentina, soprattutto nel periodo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento». Il programma si propone quindi di mantenere viva la memoria di questo importante fenomeno migratorio e di rafforzare il legame tra il Piemonte e i suoi emigrati, valorizzando il loro contributo alla storia e alla cultura anche dei paesi che li hanno accolti. Marrone ha poi confermato il sostegno alle

attività del Museo regionale dell'emigrazione dei Piemontesi nel mondo, che ha sede a Frossasco (To), e del Museo regionale dell'emigrazione vigezzina nel mondo situato all'interno del parco di Villa Antonia, nel Comune di Santa Maria Maggiore (Vco), così come verranno supportate le varie Associazioni di piemontesi nel mondo. L'assessore ha aggiunto che le comunità regionali all'estero, circa 6 milioni di persone di origine piemontese, rappresentano un importante bacino per il cosiddetto "Turismo delle Radici", rivolto soprattutto a quei giovani che vogliono scoprire la terra dei loro avi. C'è spazio anche al Festival "Radici", promosso e curato dalla Fondazione Circolo dei lettori, per stimolare riflessioni sull'identità individuale e l'identità dei popoli, declinando al plurale la comune situazione delle comunità migranti che racchiudono in loro culture, tradizioni e legami del territorio di origine e di quello di approdo, in una non sempre facile convivenza tra loro. Il programma annuale, sul quale si è svolto il dibattito nell'aula di Palazzo Lascaris, prevede che verrà ancora proposto alle scuole secondarie superiori piemontesi il "Viaggio del ricordo" per approfondire le dinamiche sui temi dell'esodo istriano e dei profughi istriani arrivati in Piemonte.

<https://www.cr.piemonte.it/cms/articoli/comunicati-stampa/radici-piemontesi-nel-mondo-approvato-il-programma-migratorio-2025>

attività del Museo regionale dell'emigrazione dei Piemontesi nel mondo, che ha sede a Frossasco (To), e del Museo regionale dell'emigrazione vigezzina nel mondo situato all'interno del parco di Villa Antonia, nel Comune di Santa Maria Maggiore (Vco), così come verranno supportate le varie Associazioni di piemontesi nel mondo. L'assessore ha aggiunto che le comunità regionali all'estero, circa 6 milioni di persone di origine piemontese, rappresentano un importante bacino per

Successo a Santa Fe della Settimana dell'Immigrazione piemontese



Momenti della festa organizzata dal Centro Piemontese di Santa Fe, con conferenze, intermezzi musicali e di ballo e la tradizionale cena della bagna cauda

Successo della Settimana dell'Immigrazione Piemontese, svoltasi da venerdì 4 a giovedì 10 luglio, su iniziativa del Centro Piemontese di Santa Fe, per contribuire alla conoscenza dell'immigrazione come parte della storia della popolazione santafesina. La manifestazione è stata voluta dal Centro Piemontese di Santa Fe in occasione dell'anniversario della sua fondazione, avvenuta

il 4 luglio 1948, come Centro Piemontese Cattolico, Culturale e Ricreativo, e dell'arrivo in Argentina di Michele Taverna, proveniente da Vigone, il 10 luglio 1859, così come documentato nel registro degli arrivi dei passeggeri in Argentina (1821-1871). Taverna si stabilì a San Carlos, colonia appena fondata da Charles Beck Bernard, dedicandosi inizialmente all'agricoltura e costruendo poi un impero commerciale, partecipando attivamente alla vita politica, economica e sociale della città.

Nella sede del Centro Piemontese, in via 3 Febbraio, venerdì 4 è stata inaugurata la mostra pittorica "Andando identi-



tates", ovvero "In cammino tra le identità", di Carla Rotania e Adriana Ramírez, cui è seguita la conferenza "Immigrazione e lingua: ultimi testimonianze scritte nei cimiteri della Pampa Gringa" a cura di Marta Gai, con coordinamento di María Luisa Ferraris.

Sabato 6 luglio si è svolto il tradizionale pranzo della bagna cauda, mentre domenica 7 è stata presentata la pubblicazione "Piemontesi fondatori della Colonia Rafaela (1881-

1882)" a cura di Italo Juan Cassina e Juana A. Elias, con Adriana Crolla. Martedì 8 luglio si è svolto un incontro online sul tema "La saga dei Racca tra lettere, silenzi e eredità" con Teresa Sanhueza, della Wake Forest University (Usa), moderato da Adriana Crolla. Mercoledì 9 una delegazione del Centro Piemontese ha partecipato alla cerimonia ufficiale per la festa nazionale per il Giorno dell'Indipendenza, mentre giovedì 10 luglio si è svolta la conferenza "Le donne dai nomi dimenticati" a cura di Susana Merke, coordinata da María Luisa Ferraris, a cui è seguita l'esibizione del Coro Unione e Benevolenza Dante Alighieri, diretto da Miguel Piva. (rd)

SORGE A VILLA SOLDATI

Primo monumento a Papa Francesco inaugurato nella sua Buenos Aires



Ad un celebre piemontese nel mondo che ci ha recentemente lasciati, Papa Francesco, Buenos Aires ha appena dedicato il primo monumento. Jorge Mario Bergoglio aveva radici familiari profonde in Piemonte, in particolare nel comune di Portacomaro (Asti), da cui emigrarono i suoi nonni paterni nel 1929, mentre la nonna materna, Maria Gogna, nacque nel 1887 a Teo, frazione di Cabella Ligure (Alessandria). Mario Bergoglio, il padre del Papa, nacque a Torino. Nel cuore di Villa Soldati, uno dei quartieri più vulnerabili di Buenos Aires, è stato inaugurato un luogo straordinario che unisce spiritualità, educazione e impegno sociale: la "Città della Speranza Papa Francesco", sotto la salda guida di padre Damián Reynoso. Un progetto nato in un contesto difficile, trasformato in riscatto. Alla cerimonia ha partecipato l'arcivescovo metropolita di Buenos Aires, Jorge Ignacio García Cuerva. La "Città della Speranza" ospita una cappella, un collegio e un club sportivo, si pone come rifugio per giovani segnati dalle dipendenze e dall'emarginazione. Cuore simbolico di questo spazio è l'imponente statua del Pontefice, realizzata dall'artista Juan Vincente, che invita tutti ad "abbracciare la vita come viene". Non è solo arte, ma un messaggio forte, concreto, che incarna la visione pastorale di Papa Francesco, vicina agli ultimi e ai dimenticati. L'inaugurazione (nelle foto) è avvenuta giovedì 26 giugno, con una processione dedicata "Hogares de Cristo", letteralmente "Case di Cristo", rete di centri di accoglienza e recupero nata in Argentina nel 2008, su impulso dell'allora arcivescovo di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio. Centri che si dedicano all'accompagnamento integrale di persone in situazione di vulnerabilità, in particolare giovani affetti da dipendenze, offrendo sostegno spirituale, educativo e sociale. (rd)





Da sinistra, l'attore argentino Gabriel Corrado, il sindaco di Castelnuovo Bormida Giovanni Roggero, la moglie di Gabriel, Constanza Feraud, e la scrittrice Orsola Appendino: grazie alle sue ricerche l'attuale presentatore della tv argentina ha scoperto le sue origini. A destra, l'attore ed il primo cittadino in municipio

Conferita dal Capo dello Stato Mattarella, consegnata dall'ambasciatore al Teatro Coliseo di Buenos Aires

La Stella d'Italia all'attore Gabriel Corrado

Ha scoperto le sue origini di Castelnuovo Bormida (Al) grazie alla scrittrice Orsola Appendino

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito il titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia all'attore Gabriel Corrado, 64 anni, argentino con origini piemontesi, attualmente conduttore del popolare programma "Estamos en una!" sulla televisione pubblica argentina: dalle ore 14 alle 16, con storie, ospiti, giochi e riflessioni che mescolano cultura, attualità e intrattenimento.

La Stella d'Italia è una onorificenza civile conferita dallo Stato italiano a cittadini italiani all'estero o a stranieri che abbiano contribuito in modo significativo a rafforzare i legami di amicizia e collaborazione tra l'Italia e altri Paesi.

«Un riconoscimento all'amore che ho sempre provato per l'Italia. Un amore che mi hanno trasmesso i miei nonni e i miei genitori fin dalla culla» ha spiegato l'attore durante la cerimonia di conferimento, avvenuta sabato 31 maggio al Teatro Coliseo di Buenos Aires, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia in Argentina, Fabrizio Lucentini, e del Console Generale d'Italia a Buenos Aires, Carmelo Barbera. Teatro Coliseo che, detto per inciso, è l'unico al mondo, al di fuori dai confini della penisola, di proprietà dello Stato italiano. «Tre dei miei nonni venivano dall'Italia e uno dal Libano. Sono cresciuto in una famiglia di tradizioni italiane, sia del nord, dal Piemonte, da parte di mia madre, il cui cognome è Corrado, quello che uso artisticamente, e sia del sud, dalla Calabria, da parte di mio padre, con il cognome Andreacchio, che però non ho usato perché difficile da pronunciare. A casa si parlava italiano, si mangiava come in Italia e si viveva con quella miscela di orgoglio, dolore e gioia che caratterizza gli immigrati - ha aggiunto con commozione l'attore e presentatore Gabriel Corrado, al Teatro Coliseo -. Fin da giovane, ho parlato in italiano ed anche un po' di piemontese, e mantenuto vivo il legame con le tradizioni portate dalla famiglia. Porto l'Italia nel sangue, ma anche nella memoria. È sulla tavola della domenica, nella musica, nei gesti. Ricordo i pranzi con la bagna cauda, gli agnolotti o il vitel tonnè in stile piemontese, eredità della famiglia materna».

Come avrebbe fatto Raffaella Carrà con il programma "Carràmba! Che sorpresa", a far conoscere al noto



Gabriel Corrado tra il console di Buenos Aires, Carmelo Barbera e, a destra, l'ambasciatore in Argentina Fabrizio Lucentini. Sotto, con la famiglia



attore italoargentino le precise origini piemontesi è stata la scrittrice ed appassionata di storia dell'emigrazione piemontese, Orsola Appendino. «Due anni fa sono stato giurato dell'AmiCorti International Film Festival a Chiasso di Pesio, nel Cuneese - racconta Gabriel Corrado -. La scrittrice Orsola Appendino, molto esperta delle radici piemontesi nel mondo, mi ha contattato e ha scoperto il paese della mia famiglia materna: Castelnuovo Bormida, che io non conoscevo. È da lì che partirono mio bisnonno e mio nonno quando era bambino. L'amica Orsola si è occupata di tutto: mi ha mandato un'auto, mi ha portato fino al paese, che è molto piccolo, e mi ha accolto il sindaco Giovanni Roggero, insieme a quattro miei parenti, Corrado, che non conoscevo. È stato molto emozionante. Ho recitato una filastrocca in piemontese che conoscevo da bambino e che mi dicevano per farmi man-

giare la minestra, e loro si sono commossi e mi hanno abbracciato, non ci potevano credere. Mi guardavano i lineamenti e in effetti avevamo delle somiglianze, come la fossetta sul mento, che è una specie di marchio di famiglia, e gli occhi chiari».

Appendino, che si definisce "storica dilettante", in realtà ha avuto ed ha ancora un impatto importante nel ricostruire le storie di emigrazione piemontese e nel valorizzare il legame tra Piemonte e Argentina. Con Giancarlo Libert ha scritto i libri "Nonna Rosa. La roccia delle Langhe. Da Cortemilia all'Argentina" sulla vita di Rosa Margherita Vassallo, nonna paterna di Papa Francesco, nata in Piemonte e emigrata in Argentina e "Torinesi nella Pampa".

Recentemente, Appendino ha contribuito alla realizzazione del documentario "Radici. Le origini piemontesi del Papa" trasmesso su Telepace, che ripercorre i luoghi piemontesi legati alla famiglia Bergoglio: Portacomaro, Montechiaro d'Asti, Torino, Cortemilia e Piana Crixia.

«Un piacere ed una vera emozione - ha concluso Appendino - aver contribuito a far scoprire a Gabriel ed alla sua bella famiglia le sue origini piemontesi».

Renato Dutto

IL PRESIDENTE DEI PIEMONTESE NEL MONDO MICHELE COLOMBINO

«Museo dell'Emigrazione per rinnovare la memoria»



Lo scorso giovedì 19 giugno è stato presentato il nuovo allestimento (foto in alto) del Museo regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco (To), in piazza Donatori di Sangue 1, che ha riaperto al pubblico sabato 21 giugno ed è visitabile dalle ore 10 alle 18 di ogni sabato e, su prenotazione, negli altri giorni (emigrazionepiemontese-museo@gmail.com oppure tel. 0121-1976082). Per rileggere l'articolo sulla presentazione del Museo, questo il link del numero di Piemonte News numero 23 del 27 giugno 2025 (a pag. 6):

<https://www.regione.piemonte.it/web/media/49689/download>

Pubblichiamo il discorso pronunciato, durante la presentazione, del fondatore e presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino (in foto): «Ho avuto l'onore di raccogliere, in occasione di molteplici viaggi all'estero, specialmente in Argentina, parecchio materiale storico che ci ha consentito di realizzare il primo Museo regionale dell'Emigrazione, qui in questi locali, inaugurato il 16 settembre 2006. Da oggi questo Museo, riallestito ed ammodernato con tutte le innovazioni adeguate alle nuove tecnologie, servirà ad aiutare tutti noi, ed in particolare le giovani generazioni, a riscoprire meglio la memoria storica dell'emigrazione e momenti importanti delle nostre radici, nonché a richiamare l'attenzione di storici, giornali e scuole di ogni ordine e grado su un fenomeno che ha coinvolto una enorme massa di piemontesi nel ricercare altrove pace, spazi di vita e nuova patria. Insieme con il Monumento "Ai Piemontesi nel mondo" di San Pietro Val Lemina, la cui copia in miniatura è anche qui esposta, questo Museo totalmente rinnovato ed operativo offrirà maggiori possibilità di qualificare e quantificare la storia del patrimonio umano piemontese, che nel mondo costituisce un altro esemplare, silenzioso, dignitoso Piemonte. Un patrimonio da non dimenticare, anzi da continuare a valorizzare per tutto ciò che è stato realizzato e continua ad essere vissuto nel mondo intero. Ci uniamo ai ringraziamenti alla Regione Piemonte, per le costanti attenzioni e per il finanziamento di questo importante intervento che è stato assicurato insieme al ministero del Turismo; a tutti coloro che hanno operato attivamente per la riprogettazione e il riallestimento del Museo (permettetemi di citare un solo nome, il compianto architetto Ezio Gaj); ai Comitati di gestione che si sono susseguiti nel tempo e in particolare all'attuale presieduto da Ugo Bertello, che ricopre anche il ruolo di storico vicepresidente vicario dell'Associazione Piemontesi nel mondo; al Lions Club Cumiana Valnoce per il contributo assegnato al Museo; al Comune di Frossasco per la disponibilità, l'utilizzo dei locali e il cofinanziamento, rimanendo a disposizione per ogni altra futura collaborazione».



Fondata nel 1883, opera nel centro di Buenos Aires e collabora con Fapa. Un incontro al Grattacielo Piemonte

L'Union Ossolana del futuro

Il presidente Aldo Caretti: «Rinnovo della sede, viaggi in Italia e largo ai giovani»



Un incontro dell'Union Ossolana con il presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino; la partecipazione alla recente Adunata nazionale degli Alpini a Biella e l'incontro con Sergio Donna, di Piemonte Cultura. Sotto, da sinistra Florencia e Aldo Caretti durante l'incontro in Regione e, in basso, alcune delle feste piemontesi nella sede di Buenos Aires

Visita in Piemonte ed alla sede della Regione da parte di una delegazione dell'Union Ossolana di Buenos Aires, (tra le più antiche associazioni piemontesi al di fuori dell'Europa) fondata nel 1883 da Fernando Caretti, mancato nel novembre 2020 all'età di 94 anni. A guidare l'Union Ossolana è ora il figlio Aldo Caretti, ingegnere, titolare di una ditta di imballaggi nella capitale argentina ed impegnato anche come consigliere della Camera di Commercio Italiana a Buenos Aires, tesoriere del Comites argentino e vice presidente della Sezione argentina dell'Ana, Associazione Nazionale Alpini. Caretti ha incontrato, al Grattacielo Piemonte di Torino, il dirigente regionale del settore Affari Internazionali e Cooperazione, Davide Gandolfi. Dopo aver ricordato che «mio padre Aldo parlava il piemontese del Lago Maggiore e teneva molto sia all'Unione Ossolana e sia all'Ana, di cui era il presidente argentino» Caretti ha sottolineato che «in Argentina non è facile coinvolgere i giovani piemontesi appena emigrati, perché spesso vanno e vengono dall'Italia. Stiamo cercando di proporre delle iniziative che coinvolgano le nuove leve. Abbiamo partecipato all'evento "Buenos Aires celebra l'Italia", organizziamo momenti musicali e cene a base di bagna cauda, a cui partecipano circa 200 persone. Stiamo anche cercando di superare la stagionalità, con la pizza al gusto di bagna cauda». Poi il presidente dell'Union Ossolana ha posto il problema della sede associativa: «Si trova in un edificio di inizio Novecento, in un quartiere centrale di Buenos Aires. Ha bisogno di una ristrutturazione ed



abbiamo già ricevuto varie richieste di acquisto. Stiamo resistendo, ma dobbiamo trovare una soluzione». Caretti ha poi illustrato il programma delle future attività: «Vogliamo andare nelle scuole argentine a parlare della storia dell'emigrazione piemontese, organizzare corsi di lingua italiana e promuovere dei viaggi delle radici in Italia, per discendenti di emigrati piemontesi. Da sempre manteniamo uno stretto rapporto di collaborazione con Fapa, la Federazione della Associazioni dei Pie-

montesi in Argentina».

Il presidente Caretti era accompagnato dalla figlia Florencia, coinsegniera dell'Union Ossolana, che si è recentemente trasferita ad Asti: laureata in Antropologia e Archeologia all'Università di Buenos Aires, è stata presidente di Feditalia (che riunisce le associazioni di italiani in Argentina), ed è stata attiva nel gruppo giovani di Fapa. Nel 2019 fu delegata al seminario di Palermo organizzato dal Cgie, Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, per promuovere una rete di giovani italiani nel mondo; è stata docente dei corsi di piemontese ed italiano organizzati da Fapa e, nel giugno 2024, ha fatto parte della delegazione di Fapa che ha incontrato il presidente Alberto Cirio.

L'incontro, nel quale si è parlato anche di progetti regionali e della Unione Europea, si è concluso con il dono di un libro sul Piemonte alla delegazione dell'Union Ossolana: «Lo porteremo nella nostra sede, dove attendiamo con grande piacere una visita ufficiale da parte della autorità regionali del Piemonte».

Renato Dutto

L'associazione Piemontesi d'Aix verso il suo ventesimo anniversario

Un 2025 molto intenso per l'associazione dei Piemontesi dei Pays d'Aix, guidata dal presidente Jean Philippe Bianco, che per domenica 14 settembre sta organizzando il ventesimo anniversario della fondazione. Una delegazione dell'associazione ha recentemente visitato la Maison Fouque, storica bottega artigiana situata ad Aix-en-Provence, specializzata nella creazione di "santons", tradizionali statuine in argilla della Provenza.



Per il ventesimo anniversario è stato proposto un modello di "santons" celebrativo (nelle foto a destra). Il presidente Bianco ha inoltre partecipato, lo scorso 2 giugno, alle celebrazioni della festa della Repubblica italiana al Consolato d'Italia di Marsiglia, con la partecipazione di Fabio Monaco, Console generale d'Italia (in foto, secondo da sinistra), la vice Console Rita Vullo ed Angelo Izzo, direttore dell'Istituto italiano di cultura (in foto, primo da sinistra). (rd)



Onorina di Tercero ha festeggiato quota 112 anni

Nativa di Castellero (At)



La donna più longeva di Rio Tercero, in provincia di Córdoba, è nata nell'Astigiano, a Castellero, il 7 luglio 1913. Si tratta di Onorina Aprato de Tagliaferro, che ha festeggiato i suoi 112 anni. Nata in Italia, vive da 92 anni sempre nella stessa casa di via Acuña a Rio Tercero. Molti i giornali argentini che hanno parlato del suo compleanno. Ha sempre fatto la casalinga. Ha sofferto la nostalgia dell'Italia, dov'è tornata sette volte. Ha quattro nipoti ed undici pronipoti. La sua salute è sempre stata ottima. Da quando ha compiuto 110 anni, ha solo un problema di udito. Ancora lucida, cammina da sola con un deambulatore e supervisiona il menù del giorno. Fino a poco tempo fa cucinava da sola. Il nipote Sergio racconta che «Onorina ha smesso di contare gli anni dopo i 100. Prima della pandemia, usciva da sola, faceva la spesa, cucinava ravioli per la famiglia. Ora è più tranquilla, ma sempre affettuosa e attenta». Il pronipote Gabriel ricorda che Onorina gli mostrava i luoghi dell'Italia su Google Earth, raccontando storie della sua infanzia. La pronipote Florencia spiega che ha imparato a camminare con Onorina. Ricorda le storie del padre di Onorina, dei suoi fratelli, del viaggio in nave, e persino di quando una mucca le ruppe i denti mentre raccoglieva dell'uva. Florencia ha visitato Castellero, il paese natale di Onorina, e conferma che «è proprio come lei lo descriveva: piccolo e con poche case». Onorina vive sola, ma è circondata da molto affetto. Dal suo centenario, riceve ogni anno omaggi e saluti da autorità e vicini di casa. È ormai una vera istituzione a Río Tercero. (rd)